IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 230. —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Giovedì, 22 Agosto 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lo Czar in Germania ed in Francia

Se — come tutto lascia credere — le notizie da Berlino sono esatte, lo Czar si incontrerà ai primi di settembre a Danzica ed a Kiel coll'imperatore Guglielmo e col Re Edoardo d'Inghilterra, e soltanto dopo questi incontri andrà a visitare il presidente Loubet e ad assistere alla grande rivista che si darà in suo onore a Reims.

L'incontro tra i tre Sovrani di Russia, di Germania e d'Inghilterra era stabilito sino dallo scorso luglio, per la metà del corrente mese a Magonza.

Ma, in seguito alla morte dell'imperatrice Federico, la grande rivista a Magonza fu contramandata ed il Re Edoardo ha intrapreso il viaggio in Germania in condizioni ben diverse: ossia per assistere ai funerali dell'imperatrice sua sorella.

Se però il convegno dei tre Sovrani avviene a Danzica od a Kiel, invece che a Magonza, ciò nulla toglie al carattere politico di esso, ed il susseguente incontro tra lo Czar ed il presidente della Repubblica, Loubet, lo completa e ne aumenta l'importanza politica.

Che le relazioni tra la Germania e la Russia sieno da parecchio tempo le più cordiali risulta — tra le altre cose — dalle recenti manifestazioni dell'Imperatore Guglielmo a Metz ed al banchetto che seguì la grande rivista dei reggimenti della Guardia a Potsdam, ove egli rilevò, contrariamente a quanto era stato affermato da fonte interessata, il pieno accordo tra lui e lo Czar nella questione cinese e nella nomina del conte Waldersee a generalissimo delle truppe internazionali. Una prova di questo accordo si è avuta poi nel conferimento da parte dello Czar al conte Waldersee della più alta onorificenza russa. Nè la pubblicazione della tariffa tedesca ha turbato menomamente la cordialità dei rapporti russo-tedeschi, non avendo la Russia mai pensato a ricorrere sin d'ora a rappresaglie contro la Germania.

D'altra parte le relazioni tra la Germania e la Francia sono ora ottime e la cooperazione delle truppe francesi e tedesche in Cina ha contribuito ad avvicinare i due paesi, dimostrando che essi si possono trovare insieme nel compiere un'opera di civiltà e di pacificazione.

L'incontro quindi dello Czar prima coll'imperatore Guglielmo e poi col Presidente della Repubblica francese — incontro che, del resto ha un precedente nella visita fatta il 6 settembre del 1896 dallo Czar e dalla Czarina all'imperatore Guglielmo a Breslavia, e che fu seguita dalla visita del 6 ottobre di quell'anno, dei sovrani russi a Parigi — è da per se stesso, un fatto pienamente normale.

Se i due convegni acquistano una importanza politica, lo si deve alla circostanza che lo Czar si incontra pure col Re Edoardo d'Inghilterra.

Le relazioni tra la Germania e l'Inghilterra sono diventate negli ultimi tempi molto cordiali ed anzi dopo la morte della Regina Vittoria si possono dire intime. Ma non era così sinora dei rapporti tra l'Inghilterra e la Russia e di quelli tra l'Inghilterra e la Francia. Anzi si può affermare che l'alleanza franco-russa, ben più che non contro la Germania ed in generale contro la triplice, sembrava diretta negli ultimi tempi, esclusivamente contro l'Inghilterra.

Vero è che la Russia e la Francia si sono astenute correttamente dall'approfittare dei gravi imbarazzi in cui si trova l'Inghilterra in seguito alla guerra nell'Africa australe; ma non si può certamente negare che non esistano tra le due potenze della duplice e l'Inghilterra molteplici cause di attrito. Se queste cause non provocarono gravi conflitti, lo si deve alla moderazione dello Czar e degli uomini di Stato francesi, ed alla saggezza della politica inglese.

L'incontro dello Czar con Re Edoardo, auspice l'Imperatore Guglielmo, non potrà che contribuire a migliorare le relazioni tra i due Stati, e la visita dello Czar al presidente Loubet non farà — come si è detto —, accentuandone il carattere pacifico, che completare quell'incontro.

Così se anche il piano generoso dello Czar, per l'attuazione del quale fu convocata l'anno scorso la Conferenza dell'Aja, non si è potuto effettuare, dopo i viaggi di lui in Germania ed in Francia la causa della pace avrà indubbiamente riportato un altro grande trionfo. Quei viaggi dimostreranno ad ogni modo quanto fosse esatta e sincera la recente dichiarazione dell'Imperatore Guglielmo, che il mantenimento della pace europea è assicurato per un lungo periodo di tempo.

Politica e Diplomazia

Parigi, 21. — I membri dell'Ambasciata marocchina hanno lasciato Parigi, diretti a Tolone ove si imbarcheranno venerdì per Tangeri.

Parigi, 21, ore 12,40 — La polizia ha impedito che i gruppi bonapartisti deponessero una corona sulla tomba di Napoleone agli Invalidi.

Vienna, 21, ore 12,45 — Da Costantinopoli si conferma che il principe del Montenegro ha aderito alla proposta del Sultano che il governo turco riscatti i raccolti dei terreni appartenenti ai sudditi montenegrini nella pianura di Mokra sul territorio turco.

Sul prezzo fu raggiunto un accordo.

Chemsi pascià, che la settimana scorsa aveva concentrato alcuni battaglioni al confine montenegrino, ha ricevuto ordine di ritirarsi.

Parigi, 21, ore 12,55 — La *Libre parole* pubblica il preteso testo della circolare di un pretendente al trono di Francia ai comandanti dei Corpi d'armata.

La circolare è concepita in termini così plateali che appare apocrifa a prima vista.

Francia e Turchia.

Parigi, 21 ore 11.45 — Secondo il *Temps* il Sultano pretendeva che la Società francese si accontentasse della semplice promessa circa il riscatto dei *quais* senza garantirlo. La Società si rifiutò e le trattative furono interrotte.

Parlamenti Esteri

Argentina.

(S) **Buenos-Ayres** 20. — *Senato* — Il Ministro degli affari esteri, Alcorta, rispondendo ad analoga interpellanza, disse che le relazioni dell'Argentina colle Potenze estere sono eccellenti. L'Argentina ed il Chili avevano preso impegno di non aumentare rispettivamente i loro armamenti. Fu questa decisione che motivò le dimissioni del Gabinetto chileno. Oggi però la pace è assicurata.

Il Senato emise un voto di fiducia nel Governo.

Quindi il Senato tenne seduta segreta per ricevere dal Governo comunicazione delle istruzioni date ai delegati argentini al Congresso di Messico.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 21. — **Il generale Lord Kitchener ha inviato al Governo una relazione sulle operazioni militari nell'Africa del Sud.**

In essa constata che i Boeri ebbero fino all'8 luglio scorso perdite considerevoli e che essi sono ora ridotti a tredicimila.

Londra, **21, ore 11.35 — La** ***London Gazette*** **pubblica un rapporto di Lord Kitchener, sulle operazioni militari sino alla fine del luglio.**

Il rapporto dice che le operazioni ebbero il risultato di indebolire la potenza offensiva dei boeri. Chiama la loro resistenza insensata dovuta all'ignorante arroganza dei capi.

Riconosce che vi sono ancora 13,000 boeri in armi e che passerà ancora lungo tempo fino alla loro completa sottomissione.

Esercito offensivo o difensivo?

Uno tra i più ripetuti ed i più generalmente accettati appunti, che i partigiani della diminuzione dei bilanci militari sogliono muovere all'ordinamento del nostro esercito, è quello che, per effetto di patti internazionali, l'Italia abbia costituito un esercito a scopo principalmente di offesa, quando per le sue condizioni economiche, appoggiate a ragioni di giacitura geografica, avrebbe dovuto dare la preferenza ad un esercito ordinato per una vigorosa difesa.

Distinzione cotesta vana e fallace, la quale risponde a nessuna realtà di cose. E lo dimostreremo or ora. Intanto non sarà inopportuno ricordare che la censura inversa fu, in addietro, l'arma favorita di combattimento contro l'on. Ricotti, cui si rimproverava di avere provveduto abbastanza bene alla difesa, trascurando invece l'offesa, quasichè una difensiva attiva possa esplicarsi senza il ricorso all'offensiva, che la afforzi e la completi.

Nè la censura d'allora reggeva più di quanto regga la censura dell'oggi. Ed è strano, che la si risusciti, sebbene in senso contrario e per fini diversi, a quindici anni di distanza, pur nulla essendovi di sostanzialmente mutato nei nostri ordinamenti militari, che sono presentemente quelli stessi, che gli oppositori dell'on. Ricotti proclamavano nel 1886 inefficaci o meno potenti per l'offesa, e che i radicali proclamano nel 1901 eccessivi e fatti a strumento precisamente di offesa. Basterebbe questa confusione di termini e di idee per lumeggiare il nessun valore dell'una e dell'altra censura.

Un esercito, perchè si possa dire realmente tale, non può essere soltanto una massa di uomini armati, che la disciplina tiene insieme e l'arte militare ordina in date forme; ma deve altresì essere un complesso armonico di armi e di corpi differenti, buono in tutti i tempi ed a tutti gli usi per i quali gli eserciti sono creati e sono mantenuti.

Indi varii sono i problemi, che si impongono allo studio di chi debba preparare ed ordinare quel complesso di personale e di materiale, di uomini e di istituzioni, che costituiscono la potenza militare di uno Stato e che si convenne di chiamare " esercito. "

Tra codesti molteplici e svariati problemi importantissimo è quello della forza e della sua proporzionale divisione tra le differenti armi ed i differenti servizi accessori o complementari dell'esercito stesso.

Se il numero degli armati soverchia la potenzialità economica della nazione, l'esercito, anzichè essere elemento di forza allo Stato, che lo mantiene, diventa causa di permanente debolezza.

Se, per contro, il numero ne è troppo esiguo e non in giusti rapporti con la popolazione e con la ricchezza dello Stato, ne segue la perdita della legittima parte d'influenza, che lo Stato deve esercitare nel concerto delle nazioni civili, alla quale potrà tenere dietro, prima o poi, la perdita della stessa indipendenza nazionale.

Per il progresso delle idee e dei tempi, potrà essere trapassata l'èra delle guerre puramente di conquista, ma certamente non è sorta ancora quella del diritto, che s'impone ed ha ragione della forza.

Onde, male provvederebbe ai suoi interessi quello Stato, che, in mezzo ad un Europa armata fino ai denti, pensasse a licenziare i suoi soldati, a diminuire la sua potenzialità militare. Mai prima il detto latino: *si vis pacem, para bellum* è stato praticamente illustrato, come lo è nei nostri giorni.

Nell'enorme massa di armati, che l'Europa mantiene, sta forse la maggiore e più sicura guarentigia della pace. Ciò potrà essere doloroso a constatarsi, non lo neghiamo; è tuttavia un fatto, e guai allo Stato, che lo trascurasse.

Ma, per riprendere il filo del nostro ragionamento, non basta che la forza armata sia tenuta nei dovuti limiti che popolazione e finanza consentono, conviene ancora che essa sia divisa tra le singole armi ed i singoli servizi in quella migliore proporzione, che l'arte militare *teoricamente* determina e che circostanze speciali possono per ogni paese correggere, sempre però entro certi confini, che non è lecito varcare.

Ora, se ciò è, come puossi seriamente dire che i nostri ordini militari eccedono nei riguardi dell'offesa?

Sebbene per noi sia assolutamente fantastica — lo ripetiamo — la distinzione di eserciti offensivi ed eserciti difensivi, nondimeno sarebbe meno inesatto dire che l'esercito italiano, per la sua poca cavalleria, in paragone delle altre grandi potenze continentali, ha più spiccato il carattere della difesa.

Ma, a nostro avviso, questa deficienza di cavalleria non pesa dannosamente sulle proprietà offensive dell'esercito, che per numero e per composizione è quello che all'Italia, potenza marittima e terrestre nello stesso tempo, conviene per la difesa del suo territorio e per la tutela dei suoi interessi.

Il programma radicale, ripreso dall'on. Sacchi nel suo discorso di Cremona, importa la riduzione di tre Corpi d'armata, la riduzione della cavalleria e dell'artiglieria, l'ordinamento territoriale e la diminuzione della ferma sotto le armi.

Sono problemi che si possono discutere, ma che hanno un'azione indiretta e molto modesta sulle proprietà offensive o difensive dell'esercito, anche se dovessero avere risoluzione conforme al programma di Cremona.

L'ordinamento territoriale, per esempio, è strumento essenzialmente di offesa, in quanto che giova ad accelerare la mobilitazione. Tant'è che la Germania lo ha adottato, e se havvi esercito in Europa eminentemente atto all'offesa, ne converrà l'on. Sacchi, questo è il tedesco.

La durata della ferma è questione di ordine sociale e morale, che nulla ha a vedere con le proprietà tattiche dell'esercito. E' un errore anche credere che essa abbia rapporto con la spesa. Questa è il portato della forza, la quale è determinata non dalla durata della ferma, ma bensì dal contingente annuale della leva.

La riduzione dei Corpi d'armata significa diminuzione dell'influenza politica e della potenza militare di uno Stato, non trasforma le caratteristiche di un esercito.

Il Piemonte manteneva sole cinque divisioni e nessuno si è mai sognato di dire che l'esercito piemontese fosse meno atto all'offesa, per la quale anzi, se la distinzione fosse possibile, ciò che noi escludiamo, era preparato con assidue cure.

Soltanto la riduzione della cavalleria e dell'artiglieria, se fosse eccessiva e non in giusto rapporto col nuovo numero dei Corpi d'armata, potrebbe avere una vera azione deleteria, ma sarebbe l'esercito intiero e non solo le sue proprietà offensive, che la subirebbero. Oziosa, adunque, e più che oziosa, riuscirebbe assurda una polemica, che si appoggiasse sopra una distinzione arbitraria, la quale non risponde agli insegnamenti teorici e meno ancora alla realtà pratica.

Gli eserciti sono quello che sono; se si credono necessari all'esistenza politica di uno Stato, bisogna accettarli con tutte le loro conseguenze. Se non si vogliono, lo si dica chiaramente; si avrà almeno il merito della sincerità.

In Cina.

(S) **Londra**, 21. — Il *Times* ha da Pechino: Il Protocollo finale si trova ora sottoposto alla approvazione della Corte cinese a Singan-Fu.

Esso comprende dodici articoli con diciannove allegati, contenenti gli editti, i piani ed i progetti menzionati nel testo francese, che è quello riconosciuto dai Ministri esteri.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 21, ore 11,10. — E' stato distribuito un altro *Libro Azzurro* sugli affari della Cina. Esso rileva il retroscena della questione di Tien-tsin. Ad onta della cortesia della forma dei documenti l'attrito tra i due paesi fu gravissimo specialmente a causa dell'arroganza delle autorità militari russe che giunsero persino a simulare un furto di documenti loro sfavorevoli.

Emigrazione e marina mercantile

Quasi contemporaneamente alla pubblicazione del mastodontico regolamento sull'emigrazione giunse dall'Estremo Oriente una notizia poco lieta per le nostra marina mercantile.

Finora tanto la Navigazione Generale Italiana quanto il Lloyd austriaco e il Lloyd germanico partecipavano, insieme alle compagnie inglesi, all'importante traffico del trasporto di emigranti cinesi (*coolies*) da Hong-Kong per Singapore (*Straits Settlements*).

Sul principio dello scorso mese, il Consiglio legislativo di Singapore approvò in prima lettura un disegno di legge, che proibiva l'immigrazione nei Possedimenti degli Stretti dei passeggieri cinesi di terza classe, *se fatta con vapori non inglesi*: e posteriormente quel disegno di legge è stato approvato anche in seconda lettura, ad unanimità!

Nessuno oserà contraddire che l'Inghilterra sia il paese per eccellenza del libero scambio. Ma intanto ecco come protegge la propria marina mercantile, anche per mezzo dei governi delle sue colonie!... Ciò sia detto per gli accademici, i quali non sanno discutere di nessuna cosa italiana senza citare, quasi sempre a sproposito, l'esempio della libera Inghilterra.

Supponiamo che i regi Consoli italiani nell'Estremo Oriente avranno segnalato al nostro Governo il grave danno, che la citata nuova legge arreca alla marina mercantile nazionale. Già i governi germanico e austro-ungarico hanno assunta, di fronte all'Inghilterra e alle Indie inglesi, la gelosa protezione delle rispettive bandiere. Che cosa ha fatto finora il Governo italiano? Agli ufficiosi la risposta.

E, poichè siamo in tema di trasporto d'emigranti, vogliamo rilevare l'impressione che nei grandi nostri porti ha prodotto il nuovo regolamento sull'emigrazione.

La legge prima e il regolamento poi sono considerati come il prodotto di quella strana, inconcepibile diffidenza suggestiva, che regna nelle sfere del Governo verso tutto ciò che concerne la marina mercantile italiana; diffidenza la quale conduce a favorire le bandiere estere in concorrenza con quella nazionale.

Secondo taluni, le Compagnie estere fanno tutto bene; e le Compagnie italiane fanno... quello che possono. Il confronto, più che assurdo, è malevolo.

Infatti, il trasporto degli emigranti viene compiuto dalla bandiera estera con piroscafi antiquati, che nei paesi d'origine erano ormai lasciati in disarmo; mentre la bandiera nazionale dispone di un materiale, che è buono nel suo complesso e che si va continuamente rinnovando. La sola Navigazione Generale Italiana ha varato in brevissimo tempo ben sette magnifici vapori, che nei nostri porti vengono visitati con curiosità e con ammirazione; il *Sicilia*, per esempio, salpato testè da Genova e da Napoli per New-York, non teme d'essere paragonato con i piroscafi di bandiera estera per lusso, per eleganza e per comodità.

Bisognerà seguire attentamente, nella loro pratica applicazione, la legge e il regolamento sull'emigrazione per vedere quali frutti diano e quali difetti rivelino. Se, frattanto, paragoniamo la nostra nuova legislazione con quella germanica, che data ormai da quattro anni, dobbiamo convenire che la Germania, pur essendo a capo dell'odierno movimento civile, non si è peritata a lasciar da parte quei vieti e arcadici sentimentalismi, i quali fanno il vantaggio degli speculatori stranieri a danno dei nazionali.

La legge nostra *parifica*, nell'esercizio del trasporto emigranti, le Compagnie estere a quelle italiane; la legge tedesca, invece, consente quell'esercizio alle Compagnie straniere soltanto in via di *eccezione*; e infine la legge inglese, cui accennammo in principio, *esclude* assolutamente le Compagnie non inglesi dal trasporto degli emigranti dalla Cina nei Possedimenti degli Stretti.

E si che per tonnellaggio e per velocità le marine mercantili germanica e inglese avrebbero assai meno bisogno di protezione della marina mercantile italiana!

Quand'è che cesseremo una buona volta di essere sentimentali fino all'isterismo e di diffidare fino all'inverosimile di tutte le cose nostre?

Aggiungasi che, all'indomani stesso della pubblicazione del regolamento sulla emigrazione, già si dice: che sia per essere consentito l'imbarco degli emigranti italiani nei porti esteri, all'infuori dei casi contemplati nella legge; e che le Compagnie estere sieno per essere esonerate dall'osservanza dell'art. 25, il quale riguarda il trasporto degli indigenti italiani che per qualsiasi motivo rimpatriino, per disposizione e con richiesta di un regio agente diplomatico o consolare.

Ci auguriamo che queste voci siano infondate, pur dovendo riconoscere che esse sono in certo qual modo avvalorate da quella diffidenza suggestiva verso la marina mercantile nazionale, che non sarà mai abbastanza combattuta.

Appunto perchè è grande la nostra fiducia nell'avvenire economico dell'Italia, noi vorremmo che il Governo secondasse amorevolmente lo svolgimento di tutte le forme dell'attività nazionale. Onde non sarà vano reclamare dai Ministeri competenti: che, in genere, la bandiera italiana non sia determinatamente avversata nell'applicazione delle nuove disposizioni sulla emigrazione, e che, in ispecie, essa sia tutelata contro l'esclusione inflittale dal trasporto degli emigranti cinesi da Hong-Kong a Singapore, a totale beneficio della bandiera inglese, così rispettata e così favorita nei nostri porti.

La lotta pei trattati in Germania

I.

Il Raffalovich rende conto nell'*Economiste* della lotta che ferve oggi in Germania per la rinnovazione dei trattati di commercio, conclusi dal conte Caprivi e che scadono il 31 dicembre del 1903.

Dal punto di vista politico ed anche filosofico, si può considerare questa lotta, come un episodio di quella ingaggiata nel corso della evoluzione economica, fra l'elemento feudale e militare, quale sopravvive in Germania, e l'elemento industriale e commerciale, quale si è sviluppato durante il secolo XIX; è un episodio, insomma, della trasformazione di un grande Stato europeo, in cui la produzione industriale si è fatta largo accanto alla produzione agricola.

Ma vi sono altri punti di vista meno elevati e più pratici: la ripercussione che potrebbe avere il ritorno della Germania a quella politica d'autonomia assoluta in materia di dogane che il principe di Bismarck inaugurò nel 1879 e che prevalse fino alla sua caduta, nel caso in cui non potesse rinnovare i trattati conclusi da Caprivi. Infatti non è solo la Germania interessata al mantenimento o all'abbandono della politica liberale delle convenzioni commerciali, a lunga scadenza, di cui essa prese l'iniziativa nel 1891-92 e nel 1894. La Germania si è in quest'epoca messa a capo della politica commerciale di una gran parte d'Europa, come la Francia aveva fatto all'epoca del secondo impero.

Trascorrendo rapidamente la storia economica della Germania, dalla fine delle guerre napoleoniche, si scorgono parecchi periodi di ineguale durata. Dal 1818 al 1862, sotto l'influenza della Prussia, dominanti le idee liberali dei collaboratori di Hardenberg e di Stein, le barriere doganali cadono all'interno, si abbassano alle frontiere, l'unione doganale si forma, ed è noto l'impulso dato da List, protagonista dei diritti protettivi come istrumento di educazione industriale ed avversario della protezione agraria. Il trattato di commercio concluso tra la Prussia e la Francia è uno dei fatti principali di questo periodo liberale.

Dal 1862 al 1876 si assiste ad una modificazione lenta; gli agrari che esportano il sopravanzo della loro produzione e che non sentono il peso della concorrenza estera sono partigiani della libertà commerciale, avversari dei dazi sul ferro. Bismarck stesso è favorevole ai dazi puramente fiscali; ma il contraccolpo della crisi del 1873 nell'industria, l'apparizione degli Stati Uniti come provveditori di cereali, il ritiro di Delbruck, preparano il terreno alla reazione doganale, che offre al principe di Bismarck quelle risorse di bilancio di cui l'impero ha bisogno.

L'evoluzione si compie con una rapidità ed una violenza conformi al carattere del grande Cancelliere.

Gli agricoltori e gli industriali si coalizzano e ne esce fuori la tariffa autonoma del 1879, destinata ad assicurare la protezione del lavoro nazionale e ad emancipare la Germania dal giogo dei trattati di commercio.

Non è che la prima tappa.

Nel 1881-82-85 la tariffa fu riveduta in favore dell'industria, nel 1885-87 in favore dell'agricoltura. Invece dei trattati di commercio, colle tariffe convenzionali, la Germania non ha più che trattati contenenti la clausola della nazione più favorita. L'Austria e la Russia procedono dal canto loro a rialzare le rispettive tariffe e così pure la Francia nel 1881 e nel 1890.

Gli anni trascorsi dal 1879 al 1894, durante i quali la Germania è stata in possesso dell'autonomia doganale, non possono paragonarsi, sotto il punto di vista dello sviluppo economico, col periodo liberale che seguì.

Malgrado l'altezza dei dazi sul frumento e la segala, di 1 a 5 marchi, gli agricoltori non cessano di lagnarsi. Bismarck cadde dal potere nel momento in cui la situazione della industria e del commercio era scossa.

Era venuto il turno della Francia per la rinnovazione dei trattati di commercio; la Germania per tutelare i suoi interessi, ritornava ai trattati; da prima con l'Austria nel 1891, con una convenzione che implicava fra altre riduzioni l'abbassamento dei dazi sui cereali da 5 a 3,50 marchi, in pari tempo l'Austria faceva delle concessioni sui tessili, i lavori in metallo, le macchine ecc.

Contemporaneamente si negoziava con la Svizzera, l'Italia, il Belgio, ed il 10 dicembre 1891, Caprivi presentava al Reichstag questi quattro trattati.

L'opposizione degli agrari, fra i quali si schierò il principe di Bismarck fu vivacissima; il pessimo raccolto del 1891, il prezzo altissimo dei cereali ne paralizzarono gli effetti, e il 19 dicembre, dopo parecchie sedute, il Reichstag approvò i trattati. Vennero poi le convenzioni con la Rumania e la Serbia; finalmente dopo una guerra di tariffe durata dall'autunno 1893 ai due primi mesi del 1894, il trattato di commercio con la Russia, che fece concessioni sopra 86 voci, venne approvato.

L'ammissione dei cereali russi al dazio di 3,50 esasperò gli agrari; ma questo trattato consolidò fino a tutto il 1903 i fondamenti del regime economico della Germania, garantendo la sicurezza e la stabilità nelle relazioni commerciali internazionali.

I risultati furono notevoli: l'esportazione tedesca progredì da 2,962 milioni nel 1894 a 4,611 milioni nel 1900.

Questo per la storia retrospettiva.

Quando la Germania procederà alla revisione dei suoi trattati coll'Austria-Ungheria, la Svizzera, l'Italia, il Belgio e la Russia, dovrà pure regolare le sue relazioni con l'Inghilterra e gli Stati-Uniti. Dal 30 luglio 1900 esiste — in seguito a denunzia del trattato del 1865 fatta dal Canadà — un componimento provvisorio tra Inghilterra e Germania, concluso per un anno e rinnovabile di anno in anno. La base delle relazioni cogli Stati-Uniti è un vecchio trattato concluso fra questi e la Prussia nel 1828 e completato in seguito a laboriosi negoziati con un accomodamento del 10 luglio 1900 che estende alla Germania il beneficio delle concessioni fatte alla Francia, all'Inghilterra e al Portogallo e ciò in cambio della tariffa convenzionale tedesca, accordata agli Stati-Uniti.

Questo lo stato attuale di cose, in cui si è accesa la lotta, promossa dall'agitazione degli agrari. Quali siano i termini entro i quali questa lotta si dibatte, diremo in un prossimo articolo.

ARMI ED ARMATI

La flotta tedesca.

Il Saint-Brice continua nel *Journal* la sua rassegna delle maggiori armate. Dopo avere esaminato le condizioni dell'armata degli Stati Uniti e di quella russa, oggi discorre della flotta tedesca.

Anche di questo interessante articolo, come abbiamo fatto per i precedenti, è prezzo dell'opera dare sommaria notizia ai nostri lettori.

La marina militare tedesca può dirsi l'opera personale di Guglielmo II. Guglielmo I ottenne, è ben vero, dopo la battaglia di Sadowa l'approvazione degli Stati confederati per la costruzione di una flotta di 16 corazzate, 20 fregate, 8 avvisi, 22 cannoniere e 7 navi scuola, ma l'esecuzione di questo piano che del resto era meramente difensivo, rimase lettera morta fino a quando Guglielmo II salì al trono.

Il giovane Imperatore fece votare, non senza pena, nel 1889, la costruzione di 4 corazzate, 10 guardacoste e 13 incrociatori.

Nel 1897 l'Imperatore cominciò una nuova campagna per ottenere un nuovo e più forte aumento nella sua flotta. La legge 10 aprile 1898 sancisce che, entro sei anni, siano costruite 9 corazzate e 5 incrociatori di 1ª classe.

Nel 1904 la flotta tedesca comprenderà: 1 nave ammiraglia, due squadre di 8 corazzate, sei divisioni di 4 guardacoste ciascuna, 6 grandi e 16 piccoli incrociatori, 3 grandi e 10 piccoli incrociatori per il servizio di stazione, diverse torpediniere e cannoniere, più 2 corazzate, 3 grandi e 4 piccoli incrociatori per la riserva.

La legge 4 giugno 1900, inoltre, spinge le previsioni fino al 1916 stabilendo una spesa di 1700 milioni per la costruzione di nuove unità di combattimento.

Ma passiamo all'esame della flotta attualmente esistente o in cantiere.

Corazzate. — La Germania possiede 6 vecchie corazzate che non hanno più alcun valore militare. Di esse meritano di essere solamente ricordate la *Deutschland* e la *Koning-Wilhelm* e le 4 unità del tipo *Sachsen* le quali ultime, varate dal 1877 al 1880, furono trasformate nel 1897 e '99.

Esse presentemente sono classificate fra le navi da combattimento. L'armamento comprende 6 pezzi da 260 e 8 da 87 mm. Questi bastimenti sono insufficientemente protetti e reggono mediocremente al largo. Sono molto superiori gli 8 guardacoste della serie *Siegfrid*, *Odin*, stazzanti 4000 tonnellate, capaci di filare da 16 o 17 nodi, ben protetti e armati con ottimi criteri. Si è tentato di correggere il loro principale difetto: l'insufficienza del raggio d'azione, allungandoli di 8 metri. Questa esperienza, tentata sul *Hagen*, ha dato buoni risultati. Questi bastimenti posseggono, del resto, splendide qualità nautiche.

Le 4 unità del tipo *Brandenburg* sono delle vere e proprie corazzate di alto mare. Stazzano 10,000 tonnellate, sono blindate a 400 mm. La loro velocità non supera i 17 nodi. Sono armate di 6 cannoni di 280 mm. con tre torri corazzate.

L'artiglieria è meglio collocata e protetta maggiormente nel *Kaiser Friedrich III* varato nel 1896 e nelle 4 unità dello stesso tipo, di cui l'ultima è stata varata l'anno scorso.

L'armamento di queste navi è formidabile: 30 cannoni di mezzo calibro di cui 18 in torri corazzate e 4 cannoni da 240 mm.

Notevolissime anche le due corazzate del tipo *Wittelsbach*; altre tre dello stesso tipo saranno varate entro l'anno.

Queste saranno più forti e più rapide di quelle già costrutte; stazzeranno 12.000 tonnellate anzichè 11.000; fileranno 19 nodi invece di 18.

Incrociatori corazzati. — Questa categoria non è rappresentata che da tre navi di cui la prima, il *Furst Bismarck*, di 10.000 tonnellate, ha più che altro della corazzata vera e propria.

Esso ha la stessa grossa artiglieria del *Wittelsbach* e 22 pezzi d'artiglieria media. Fila solamente nodi 18.5.

Le due unità del tipo *Prinz-Heinrich* non presentano questo carattere un po' ibrido. Stazzano 9000 tonnellate, filano oltre 20 nodi con macchine da 15.000 cavalli. La cintura corazzata è ridotta a 100 mm.

L'armamento comprende 2 pezzi da 240, 10 da 150 mm. di cui 4 in torri e 6 in casematte, e 10 cannoni da 88 mm. protetti.

Incrociatori protetti. — Degli incrociatori costruiti prima del 1889 sono da considerarsi solamente quattro: i due incrociatori da 4000 tonnellate, filanti 18 nodi, del tipo *Irene*, che portano 16 pezzi d'artiglieria media, e due *avvisi* di 1400 tonnellate del tipo *Wacht*.

Tra le unità più recenti, troviamo anzitutto la *Kaiserin Auguste*, varata nel 1892, stazzante 6000 tonnellate e filante oltre 22 nodi. Questo incrociatore ha un ponte blindato a 76 mm., è seriamente armato di 20 pezzi da 150 o da 88 mm.

Il *Gefion*, di 4000 tonnellate, è una riduzione di questo tipo.

Le cinque unità del tipo *Freya* stazzano 5000 tonnellate e sono bastimenti ottimi sotto ogni rapporto, solo un po' deboli in velocità, non filando oltre i 20 nodi.

La *Werthae* la *Vineta* sono costruiti per servizio di stazione. I sei piccoli incrociatori di 1800 tonnellate, del tipo *Bussard*, destinati allo stesso servizio, sono splendidamente ideati.

Le 8 unità del tipo *Gazelle*, di cui una ancora in cantiere, filano da 21 a 22 nodi. L'armamento si compone di 10 pezzi da 150 mm. e di 14 di artiglieria leggiera.

Da notarsi, infine, tre navi di 1000 a 2000 tonnellate, della velocità di 18-20 nodi.

La flotta conta 26 cannoniere. Mediocri le 11 più antiche, tipo *Wespe*. Bene appropriate al servizio coloniale sono invece le 5 unità tipo *Tiger*. Filano 13 nodi e sono armate di 4 cannoni da 105 e di 4 da 88 mm.

La flotta ausiliare possiede ben 21 grandi trasporti stazzanti per la maggior parte più di 10,000 tonnellate e filanti oltre 20 nodi. In caso di guerra sarebbero armati di 13 pezzi di artiglieria media.

I recenti bastimenti della Compagnia Hamburg-America e del *Norddeutscher Lloyd* che filano oltre 24 nodi e lo yacht imperiale *Hohenzollern* costituirebbero eccellenti incrociatori.

Contro torpediniere e torpediniere. — Di 18 contro torpediniere di 250-350 tonnellate costruite negli ultimi anni, le più rapide filano da 26 a 27 nodi. Una quarantina di torpediniere uscite dai cantieri tedeschi o inglesi filano da 20 a 25 nodi. Il tonnellaggio va dalle 90 alle 160 tonnellate.

Questa categoria, un po' trascurata finora, è largamente rappresentata nei programmi del 1898 e del 1900.

Ma questa enumerazione non dà che una pallida idea della flotta tedesca. Si comincia appena l'esecuzione del programma del 1898 e quello del 1900 è ancora allo stato di progetto.

Il primo — tanto per darne un'idea — stabilisce la costruzione di 33 navi; il secondo la costruzione di 27 bastimenti di linea, 12 grandi e 19 piccoli incrociatori.

Il personale della flotta nel 1906 sarà di 526 ufficiali e 8000 marinai e soldati; comprenderà in tutto 95.000 uomini e 35,000 nel 1920.

Il bilancio, poi, che era di 69 milioni nel 1889, fu portato a 90 milioni nel 1890, a 107 nel 1895, a 146 nel 1897, a 190 nel 1900 e a a 240 nel 1901.

Economia e Statistica

La prossima vendemmia.

L'on. Ottavi pubblica nel *Giornale Vinicolo Italiano* di Casalmonferrato i risultati d'una diligente e minuta inchiesta da lui compiuta sull'aspetto della prossima vendemmia nei vari paesi d'Italia.

Eccone le conclusioni:

In Piemonte: il Basso Monferrato è stato crudelmente battuto da molte grandinate e la vendemmia si presenta quindi in generale scarsa; l'Astigiano e l'Alto Monferrato hanno invece una bella e buona prospettiva di raccolto come pure in gran parte le Langhe.

L'Oltrepò Pavese e le pianure del Cremonese, Mantovano hanno moltissima uva; piuttosto poca, invece, la Valtellina e Val Camonica: abbondante sarà la vendemmia in buona parte del Bresciano.

Tutto il Veneto segnala un raccolto abbondante; in parecchie plaghe però gli ultimi violenti attacchi di peronospora intaccano la qualità del prodotto. Altrettanto si può dire, stando sulle generali, dell'Emilia, della Romagna, della Toscana, delle Marche.

I Castelli Romani avranno vendemmia piuttosto scarsa o soltanto media. L'Abruzzo è in condizioni molto variabili da paese a paese: scarsa nel Chietino, soddisfacente e anche abbondante nel Teramano, mediocre e scarsa nell'Aquilano; ovunque però la qualità è ottima.

Nelle Puglie si può prevedere in generale un raccolto per quantità piuttosto scarso, ma di buona e eccellente qualità; il Leccese ha veduto recentemente in alcuni luoghi quasi decimato il prodotto dalle scottature e dai disseccamenti portati dai soverchi calori e dai venti sciroccali dei primi d'agosto.

La regione meridionale mediterranea si presenta essa pure in generale con prodotto per quantità piuttosto scarso, salvo alcuni paesi che l'hanno soddisfacente come le Calabrie, Ischia e Napoli.

La Sicilia orientale ha in genere prodotto abbondante; l'occidentale lo ha invece piuttosto scarso; qualità anche qui dovunque buone. La Sardegna, tolto il Campidano di Cagliari, ha vendemmia scarsa o scarsissima.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Rel. e R. D. autorizzante un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le spese impreviste del bilancio passivo del ministero del Tesoro esercizio finanziario 1901-902 — R. D. che apporta un aumento ai maggiori assegni stabiliti pei sottoufficiali ed i carabinieri reali in Cina.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Min. della Guerra e dell'Interno — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 22 al 28 luglio.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Chieti, 20. — (*A. B.*) Oggi il prefetto comm. Carlo Bernardo Ferrari e la sua cortese signora baronessa Petrini sono partiti per la loro villa in S. Remo ove passeranno il periodo delle ferie. Molti cittadini e funzionarii sono andati ad ossequiarli alla partenza.

Genova, 21, ore 12.25. — (*Aldo*). — L'altra notte a Santa Margherita ove fervono le feste per le regate, s'incendiò lo *Chalet* Elto nel quale recitava la compagnia drammatica Cecchi-Bisi. Accorsero con pompe i marinai della *Castelfidardo*, ma la loro opera dovette limitarsi a circoscrivere il fuoco perchè non s'apprendesse ai fabbricati limitrofi. La compagnia si trova sul lastrico.

— Scrivono dal Colle Nava che il Re e la Regina con due persone di servizio, ritornando in automobile da Tenda, diretti ad Ormea e Garessio, si fermarono colà per rifornirsi di acqua. Un capitano, non avendo riconosciuto il Re, gli si avvicinò per chiedergli spiegazioni sulla magnifica automobile. Il Re lo intrattenne famigliarmente, e soltanto al momento della partenza gli si rivelò.

Pisa, 21, ore 12.15. — (*Stampace*). Felice Acquisti, nativo di Trezzo, furiere nel 28° regg. fanteria, spintovi da dispiaceri intimi, s'è ucciso nella caserma Umberto I.

(Raccomandiamo al nostro corrisp. una maggiore sollecitudine!).

— Il Conte di Torino arriverà il 3 settembre per le manovre di cavalleria. Alloggierà nel Palazzo reale.

Caserta, 21, ore 16,50. — (*Ardente*). Nazzareno Dell'Aquila, muratore, è stato arrestato per violenza in persona della undicenne Santarelli Vincenzina di Vincenzo.

— Il Consiglio comunale, benchè abbia molti ed importanti affari da discutere, dorme; ma sonni non tanto tranquilli, perchè la stampa locale ha dimostrato parecchie irregolarità e messo sull'avviso l'autorità prefettizia.

Posso assicurarvi che alcune deliberazioni non sono state ratificate e che altre non sono state peranco spedite per tema di egual sorte.

— Il Consiglio provinciale è stato prorogato all'undici settembre.

Napoli 21. — La Società dei Naturalisti nell'ultima adunanza, ricordando come l'Italia non fosse stata rappresentata al recente Congresso zoologico internazionale di Berlino — per quanto s'abbia in Italia una Società zoologica Italiana — ha votato il seguente ordine del giorno:

" La Società dei Naturalisti in Napoli deplora che l'Italia non sia stata rappresentata al Congresso zoologico internazionale di Berlino e che per questa sola ragione il futuro Congresso invece che a Roma, *come era stato proposto* si terrà a Berna „.

(Ci pare che essa invece di deplorare dopo, avrebbe fatto meglio a ricordare prima. *N. d. R.*).

Trapani 21, ore 12.16. — Quattro malfattori mascherati fermarono la corriera postale che fa il servizio tra Calatafimi e la stazione ferroviaria.

Tutti i passeggieri furono spogliati. Uno di essi, Michele Simoni, aveva seco 4600 lire! I malfattori poi tagliarono i finimenti dei cavalli e si dileguarono tranquillamente.

Bologna 21, ore 18. — Il funzionamento del servizio daziario incominciato stanotte procede regolarmente salvo qualche lieve incidente causato dalla improvvisa ed inaspettata applicazione.

Sassari, 21, ore 17,50. — Ad Ittireddu (Ozieri) i carabinieri Serafino Manca e Antonio Poddu incontrarono una decina di giovinotti che schiamazzavano per le vie del paese e l'invitarono a smettere. Quelli se l'ebbero a male e si gettarono, armati di bastoni e di coltelli, addosso ai carabinieri. Il Manca, ferito alla mano destra e disarmato del moschetto, si difese con la rivoltella; il Poddu, ferito nella regione mammaria destra, esplose il moschetto. Uno dei ribelli, Giovanni Farris, di 36 anni, noto pregiudicato, ne fu ucciso. Gli altri fuggirono.

Venezia, 21, ore 16.50 — **Riccardo Selvatico** stamane alle 11 partecipava, essendo consigliere, ad un'adunanza del Consiglio comunale di Roncade (Treviso). Colto da un malore repentino, s'è fatto trasportare in carrozza alla sua villa, ma subito dopo arrivato è morto.

Appena la notizia è giunta a Venezia i locali della Esposizione sono stati chiusi, essendo stato egli membro della Presidenza.

Era nato a Venezia verso il 1850. Fu uno degli uomini più eminenti della città, artista nell'animo, esperto amministratore. Sindaco di Venezia, diede all'amministrazione un indirizzo moderno liberale, rigido. Durante la Legislatura XX rappresentò alla Camera il II Collegio di Venezia.

Fu il primo ideatore delle Esposizioni biennali ed internazionali d'arte.

Autore drammatico in vernacolo veneziano, scrisse, fra l'altro, *La bozzetta de l'agio* e *i Recini da festa* tanto celebrati. Giacinto Gallina attribuiva a lui il merito di avere iniziato il nuovo teatro veneziano.

Commemorazioni patriottiche.

(S) **Reggio Calabria,** 21. — Ebbe luogo, alle ore 16, nella sede della Società artistica operaia la solenne commemorazione del 21 agosto 1860.

V'intervennero le autorità della provincia, i sindaci, i consiglieri provinciali e le Associazioni operaie.

L'on. Mantica pronunziò un applaudito discorso.

Indi il popolo festante e le Associazioni con bandiere si recarono in corteo a deporre corone sui monumenti a Giuseppe Garibaldi ed all'Italia.

L'Italia agricola alla fine del secolo XIX

V. numero precedente.

" La produzione, allevamento e commercio dei cavalli — presta al D.r Giacinto Fogliata argomento alla XXVI monografia. Parlando della produzione egli rileva l'azione uniformizzante determinata dall'ingerenza del Governo; specialmente del metodo di rimonta militare. Descrive le razze e tipi cavallini esistenti in Italia, ed ha uno speciale capitolo per il cavallo sardo ed il cavallo siciliano. Circa l'allevamento del cavallo in Italia, ne enumera i principali centri e tratta infine la parte commerciale, chiudendo con una nota relativa alla stampa periodica specialmente all'ippica.

" I concimi chimici in Italia „ sono trattati dal prof. Giovanni Raineri. La monografia premette l'esame dei progressi degli studi per l'uso dei concimi chimici in Italia, enumerando le cause che concorsero a dare una base scientifica all'agricoltura.

Ricorda le esperienze del Cantoni, le applicazioni pratiche di Pasquale Virocchi, la siderazione di Giorgio Ville, l'induzione gratuita dell'azoto col sistema Solari.

Dice poi della distribuzione e intensità dei concimi chimici nell'Italia superiore, meridionale, insulare, nella valle del Po. Calcola il valore dei concimi che furono affidati al suolo italiano, siano fosfatici, azotati e potassici.

Descrive l'uso dei concimi chimici secondo le coltivazioni ed analizza i concimi in rapporto con altri fattori della produzione. Termina col considerare le cause favorevoli e contrarie della diffusione dei concimi chimici in Italia.

Il prof. Cesare Desideri ha compilato una monografia " Sul bonificamento dell'Agro romano. „

Egli premette un cenno sulle vicende storiche della campagna romana e passa all'origine e preparazione delle due leggi 1878 e 1883, concernenti il bonificamento idraulico dell'Agro romano.

Riporta le indagini e gli studi del ministero di agricoltura per l'applicazione della legge sul bonificamento agrario, che costituiscono come un inventario delle condizioni agrarie, idrauliche, economiche, telluriche della zona soggetta alla legge.

Enumera i provvedimenti presi dal Ministero per facilitare ed incoraggiare le opere di bonificazione idraulica ed agraria. Tratta poi particolarmente del bonificamento idraulico e del bonificamento agrario, dell'applicazione del regolamento di polizia rurale e di igiene. Dice delle espropriazioni fatte in esecuzione della legge e dei risultati conseguiti.

Uno speciale capitolo è dedicato alle ricerche sui risultati igienici ottenuti con le opere di risanamento e sulle condizioni sanitarie della zona in rapporto all'abitabilità.

Chiude la monografia l'enumerazione delle opere di bonificazione e di colonizzazione eseguite in altre parti della zona.

L'ing. Alberto Pedone ha nella XXIX monografia dato un lavoro d'alto rilievo.

Egli ha trattato delle bonificazioni idrauliche delle paludi e dei terreni paludosi in Italia. Questa materia è di tanto rilievo, specie per l'ingegneria italiana che è di per sè meraviglioso come l'A. abbia potuto restringerla e condensarla in 67 pagine.

Premesse le notizie sulla legislazione, affinchè se ne comprenda la genesi, l'A. classifica le bonificazioni in tre categorie, e cioè per colmata, per essiccazione naturale e per macchine idrovore, ritenendo il carattere predominante in quelle che risultano in fatto dalla connessione dei diversi sistemi; l'A. nel suo lavoro mira più a valutare i benefici delle bonifiche sotto gli aspetti agrario ed igienico, non essendo il caso di entrare in particolari tecnici.

Per ultimo trae alcune conclusioni donde si possa giudicare il risultato delle opere compiute e per dimostrare che anche per le bonificazioni dei terreni l'Italia ha fatto il maggior cammino possibile nelle sue molteplici esigenze di nazione appena rinnovellata.

L'A. presenta le cifre delle spese fatte nelle opere delle principali categorie e termina con l'augurio che la legge del 18 giugno 1899 mediante la quale con tanta sapienza si è sistemata la materia delle bonificazioni, possa avere pronta attuazione, che ci la iniziativa dei privati e dei Consorzi, valendosi delle molte agevolazioni concesse da essa legge, anticipi i termini che lo Stato ha dovuto stabilire, per ragioni di finanza, abbastanza lontani per guisa che invece di essere ogni cosa pronta per il 1924 lo possa essere in epoca molto più prossima per il bene e per il decoro del nostro paese, e che l'ingegneria italiana, inspirandosi alle gloriose tradizioni dei nostri sommi idraulici, e procedendo armonicamente con le dottrine dell'agraria e dell'igiene compia degnamente una sì rilevante opera di redenzione delle paludi e dei terreni paludosi.

La serie delle monografie si chiude con quella del sig. Giovanni Urtoller e che tratta delle " piccole industrie campestri in Italia. „ L'A. premette l'importanza economica e sociale delle piccole industrie campestri, ricorda i provvedimenti del Ministero di agricoltura in favore delle piccole industrie nelle campagne, ricorda le varie Esposizioni nelle quali apparvero le industrie dei merletti, del paglierati, delle conserve alimentari ecc. e fa degli apprezzamenti sul progresso delle piccole industrie rurali.

L'opera della Società degli agricoltori italiani, comprendente XXXV monografie che danno un chiaro concetto di tutta l'economia agraria italiana alla fine del secolo XIX, ha, come ho detto dal principio di queste rassegne, un valore indiscutibile, ed è un'opera che sarà sempre consultata con profitto.

Miles agricola.

La peste a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli,** 21. — Vi fu un nuovo caso di peste.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il pubblico del teatro popolare Olimpia di Milano ha applaudito con convinzione *Il giuramento di una madre*, dramma in parecchi atti, tolto da un romanzo a tinte forti di Matthi.

Il dramma è quello che è: ma chi si contenta gode!

— All'Ambigu di Parigi ha avuto buona accoglienza un nuovo dramma in sei quadri, di Fontanes e Louis Decori, intitolato: *La figlia del guardacaccia*.

Jeanne Landret, figlia del guardacaccia del conte de Marlien, entra al castello come istitutrice e diviene l'amante del padrone.

La contessa la scaccia, ma papà Landret rifiuta di accogliere la figlia in sua casa e Jeanne si rifugia a Parigi, dove mette al mondo un bambino. Un giorno, costretta dalla miseria, manda il bambino in casa di Landret e, grazie allo stratagemma di un cugino, questi l'adotta e l'alleva con molta cura.

Molti anni dopo, Jeanne Landret, divenuta Jeanne de Valrose, una *demi-mondaine* alla moda, ritrova il conte de Marlien e lo accetta per amante.

Ma un giorno ad Armenonville essa incontra un giovane e già famoso romanziere di cui si innamora, e, in una scena, che è la meglio condotta e la più bella del dramma, glielo rivela.

Ma il giovanotto non è altri che il suo figliuolo, e la cosa è scoperta dal vecchio Landret che sopraggiunge per venire a chiedere a Jeanne de Valrose di farlo custode di una tenuta da lei comprata in Sologna.

Il conte vuol battersi in duello col suo rivale, ma quando viene a sapere che questi è suo figlio è spinto dal rimorso ad uccidersi.

E la famiglia Landret è di nuovo riunita.

— Ai Bouffes Parisiens sono incominciate le prove di due novità, destinate ad alternarsi sul cartello del teatro: *L'Instantané*, vaudeville in tre atti di De Caillavet e Hugues Le Roux; e *L'amore del prossimo*, commedia in quattro atti di Pietro Valdagne.

— *L'Illusione* è il titolo di una nuova commedia in quattro atti di Adolfo Thalasso e Felice Aibinet, che gli autori destinano ad un teatro dei *boulevards*.

Arte — A Condé-sur l'Escaut, sua patria, è stato inaugurato un busto dell'attrice Clairon, creatrice di quasi tutti i personaggi delle tragedie di Voltaire, nata nel 1723, morta nel 1803.

Il monumento è dovuto alla collaborazione dell'architetto Guillaume e dello scultore Gauquié. Il busto dell'attrice, in una attitudine di orgogliosa eleganza, sorge sopra una specie di stele, attorno alla quale alcuni amorini tendono alla Clairon delle corone e delle ghirlande di fiori.

Sullo zoccolo la maschera della tragedia.

Varie — Anna Judic, la diva dell'operetta e della canzone, sta per intraprendere una *tournée* originale. A partire dall'ottobre venturo essa andrà durante cinque mesi, sotto la direzione dell'Impresario Schumann, a cantare il suo repertorio nei teatri del Belgio, dell'Olanda, della Germania, dell'Austria, dell'Ungheria, della Russia e della Scandinavia. Canterà in francese mentre le varie Compagnie canteranno nella loro lingua nazionale.

— Le divise degli artisti:

Blanche Deschamps-Jéhin ' Aiutati „ - Emma Sandrini ' Tutto arriva „ - Aimée Samuel ' Rido, credo, attendo „ - Florence Gémier ' Far bene, lasciar ragliare „ - Edmond Duquesne ' Passo.... e me ne vado lontano „ - Virginie Rolland ' Fare il mio dovere e lasciar dire „ - Marguerite Berney ' Amare dapprima, ridere poi, parlare sempre! „ Bob Walter ' Semper recta „ - Lé n Noel ' L'arte al di sopra di tutto „ - Emma Luns ' Dementat laus homines „ - Max Bouvet ' Far bene e lasciar dire „ - Louis France ' Coraggio! „ - Lassouche ' Panem et circenses „ - A de Merengo ' Ridere, cantare, amare e soffrire „ - Romain ' Fedele a tutto „ - Beatrice de Castillon ' Non temo che ciò che amo „ - Félix Lagrange ' Implacabile per i grandi, indulgente per i piccoli, sempre. „

Meyriane Heglon: " Bisogna saper volere „ — Vera Nimidoff: " Qui vivra, Vera „ — Raphaele Sis: " Amo che mi si ami come io amo quando amo „ — Guy: " Perchè no? „ — Jane Thylda: " Nulla a metà „ — Conchita Gelabert: " Amiamo coloro che ci amano „ — Jane Evans: Je ne prends garde „ — Jeanne Derville: " Tutto si accomoda „ - Louis Morlet: " Far meglio „ - Marguerite Détraix: " Voglio, posso „.

— Per cura del signor Fraser Rae verrà pubblicata a Londra una nuova edizione delle opere drammatiche di Sheridan, secondo il loro testo originale. Sarà preceduta da una prefazione di Lord Dufferin, il quale come è noto è un discendente dell'illustre drammaturgo.

Necrologio. — E' morto a Monaco di Baviera, all'età di 7? anni, il pittore tedesco di origine francese Otto Faber du Faur. Egli si era dedicato alla riproduzione delle battaglie ed esponeva regolarmente i suoi quadri al Salon degli artisti francesi di Parigi.

Il suo stile era molto vigoroso e pittoresco e di grande effetto nella esecuzione.

Scioperi e agitazioni

(S) **Livorno,** 21. — I tramvieri hanno ripreso, stamane, regolare servizio.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Livorno, 21, ore 18.45 (*G. G.*). Il sindaco ha pronunziato oggi il suo lodo sullo sciopero delle cenciaiuole. Accorda loro la diminuzione dell'orario e l'aumento delle mercedi in ragione di due soldi al giorno per ciascuna.

I metallurgici spiegano in un manifesto alla cittadinanza che non possono accettare dopo un mese di sciopero le scarse concessioni fatte dal direttore e che perciò persistono nello sciopero.

Non è esatto che si voglia sostituire il Parodi, attuale direttore della Metallurgica, con il comm. Ceturini, presidente del Consiglio di amministrazione.

Sports

Caccia — (*Vice-Merula*). L'apertura della caccia fu più o meno una disillusione. Molti cacciatori e poche *quaglie*. Il più, un fortunato *14*. Discreto ammazzate di *starne* verso *Fiano*.

Se non piove, si farà sempre poco.

Nel restante d'Italia:

A *Napoli* si comincia a far bene a *quaglie*, sono apparsi i primi *beccaccini*.

- Nell'*Umbria* buone battute alle *starne*, principalmente nelle località limitrofe alle bandite *Cesaroni, Gallenga, Rossi-Scotti, Antinori, Baglioni*, ecc. In generale poche *quaglie*.

In *Toscana* abbondanti le *starne* principalmente nel *Casentino*.

A *Bologna* cominciano i *beccaccini*.

A *Milano* poche *quaglie*, qualche volo di *pernici*, relativamente abbondano i *lepri*.

Le corse al trotto a Giulianova.

Giulianova, 20. — (*P. N.*). Anche in questo lido deliziosissimo dell'Adriatico si faranno nei giorni 22 e 25 le corse al trotto all'Ippodromo della Torre in riva al mare, con premi di medaglie di argento e danaro ai vinciteri.

Nella prima giornata i premi *Zaso, Facara II* ed *Abnet*; nella seconda i premi *Carpio, Dixma, Deck-Miller*. Il vero *leader*, passionato *sportsman*, è il barone comm. Ciafardoni, coadiuvato dall'infaticabile segretario cav. Cavalli.

Sono inscritti moltissimi cavalli delle migliori Scuderie delle Marche e dell'Abruzzo. Riusciranno al certo animate e brillanti, anche per l'accorrere dei numerosi bagnanti sparsi nei limitrofi lidi.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 22 Agosto 1901 — S. Timoteo.

Leva il sole alle ore 5.26 m. — Tramonta alle 6.59 s.
Leva la luna alle ore 1.19 s. — Tramonta alle 17.7 s.
L'Ave Maria suona alle 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

21 agosto ore 15.

Europa: pressione massima 773 sulla Scozia e mare del Nord; minima 759 al Sud-est della Grecia.

Italia 24 ore: barometro rimasto quasi stazionario; temperatura leggermente aumentata; venti deboli settentrionali.

Stamane cielo generalmente sereno; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: massimo 764 nella Val Padana, minimo a 763 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli del primo e quarto quadrante; cielo generalmente sereno.

Temperature massime del 20 Agosto.

Italia.

Alessandria	30.5	Domodossola	—	Palermo	30.6
Aquila	—	Firenze	33.8	Pavia	32.2
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	32.8	Torino	30.00
Cagliari	30.5	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	24.8	Pietroburgo	16.0
Algeri	—	Londra	—	Sofia	15.6
Amburgo	15.0	Madrid	—	Trieste	26.4
Atene	26.3	Nizza	23.5	Vienna	15.2
Budapest	18.4	Parigi	14.9	Zurigo	14.0

Sciarada.

Per capriccio l'ebrea donna
Nel *primier* cangiò la gonna:
L'*altro*, figlia, onor del padre,
Per amor fu suora e madre;
Il mio *terzo* tiene in sè
La scoperta di Noè.
Il *totale* in guerra audace
E' di Marte fier seguace.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Eco.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 AGOSTO.

Pasquali Filippo Giuseppe, fabbro, con Fanari Clorinda
Romanelli Alberto, impieg., con Sei Giuditta
Urbani Alfredo, imbianch., con Lupieri Solidea
Torti Giuseppe, prof., con Battistini Costanza
Capotondo Cesare, mur., con Barcietti Filomena
Gadotti Federico, imp., con Minori Domenica
Panattoni Addmo, usciere, con Biancanelli Angela
Rignucci Angelo, bracc., con Tocci Michelina
Pelicella Alfonso, mattonatore, con Mancini Domenica
Cristofani Umberto, mur., con Pella Rosalba
Clemenzia Natale, contadino, con Salvati Assunta
De Giuli Pietro Antonio, bracc., con Dradi Emma
Mongardini Leonardo, sarto, con Lucarelli Cesira.
Natali Giuseppe, falegn., con Treccioli Irene
Bedini Ugo, stuccatore, con Petrilli Zeffirina
Santigli Ercole, facocchio, con Pietrafonte Maria

MATRIMONI del 19 AGOSTO.

Faccani Angelo, camer., con Tavolacci Giuseppina
Montesi Alessandro, portiere, con Barulli Bianca
Falconio Giovanni, mur., con De Petrillo Margherita
Ripa Cesare, campan., con Pitorri Giulia
Lang Romolo, pittore, con Iraci Maria
Antonetti Quinto, calz., con Petriacci Ersilia
Cerreto Felice, portalettere, con Di Salvo Virginia
Lucchetti Galileo, barbiere, con Ralli Gregoria
Cimarelli Luigi, calz., con Agostinelli Lucia
Lucietto Giuseppe, prof. di musica, con Colombo Giulia.

Nati e morti denunziati nel giorno 20 agosto.
Nati 28.
Morti 20 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Venanti Ferdinando fu Elia, Roma, 8
Rinetti Giuseppe fu Andrea, Vallati, 67, cel.
Magni Alessandro fu Antonio, Mola di Bari, 26, cel.
Forcella Francesco fu Angelo, Città della Pieve, 47, ved.
Palmerini Annunziata fu Giovanni, Albano, 46, ved.
Proietti Teocla, Subiaco, 65, ved.
Bruschi Teresa fu Francesco, Colico, 68, nub.
Miani Adriano fu Antonio, Montenero, 81, cel.
Valentini Antonia fu Valentino, Petralia Salto, 64, coniug.

✝

Domani, venerdì 23, terzo mesto anniversario della perdita del compianto

cav. AGOSTINO TABOGA

tutte le messe che si celebreranno nella Chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio a Trevi, saranno a suffragio della sua Anima eletta.

La famiglia prega gli amici e conoscenti d'intervenirvi.

Monte di Pietà.

Venerdì 23 Agosto 1901 *La 2ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 25 gennaio 1901 fino alla polizza **20600.**

La 1.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 5 febbraio 1901 fino alla polizza **28400.**

La 4.ª Custodia vende:

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 31 gennaio 1901 fino alla polizza **25500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 22 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Marina - 3 settembre - Provvista per gli Arsenali di Napoli e Taranto di olio d'oliva di 1.a qualità per macchine - Prez. L. 73,470.

Ministero Agricoltura Economato Generale - 3 settembre - Fornitura di corde e spaghi - Prez. L. 46,000.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Cicagna (distr. di Chiavari).

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sezione III feriale

Pres. Guerri — Giud. Galloni e Morbioli — P. M. Cristiani — Dif. avv. Baldassarri.

Tentato furto.

Nella notte dal 12 al 13 luglio scorso due guardie sorpresero in via Principe Amedeo due individui a scassinare la porta dell'officina idraulica di Attilio Crudelini.

Dichiarati in arresto, mentre uno dei ladri opponeva fiera resistenza, oltraggiando anche gli agenti, l'altro si dava alla fuga nè fu potuto più rintracciare.

L'arrestato dichiarò chiamarsi Bodò Mario d'anni 19 romano, abitante all'Albergo Tedesco; ma, condotto in prigione, fu da una guardia riconosciuto per l'ammonito Esposito Gioacchino di anni 20 da Cava dei Tirreni.

Per questi reati egli fu ieri condannato a 15 mesi di reclusione.

Tentato furto n. 2.

Verso la mezzanotte del 14 luglio alcuni agenti sorpresero due ladri che, dopo avere scassinata la porta dell'appartamento del signor Gorini Alberto in via Montebello 40, che si trovava in villeggiatura, si erano introdotti nell'appartamento stesso mettendovi a soqquadro tutti i mobili.

Però, disturbati, non erano riusciti ad impadronirsi di nulla. I due arrestati si qualificarono per Sabatini Augusto, d'anni 28, romano, portiere in via del Gesù n. 55 e Padamia Pietro, d'anni 30, da Bassiano, abitante in via Merulana.

Il Tribunale li condannò ieri a 2 anni di reclusione e ad 1 anno di vigilanza per ciascuno.

Li difese d'ufficio l'avv. D'Annunzio.

Altre Sezioni.

Agliocchi Giovanni, d'anni 31, da Albano, Rossi Loreto, d'anni 27, da Ferentino, Pacchera Vincenzo, di anni 24 e Pacchera Luigi, d'anni 19, da Albano, imputati di vari furti di vestiario e di strumenti da lavoro, commessi in territorio di Albano e di Castello nel marzo e nell'aprile scorsi, furono condannati: il primo a 3 anni di recl. e ad 1 di vig.; il secondo a 4 anni e 6 mesi di recl. e a 2 di vig.; il terzo a 2 anni e 5 mesi di recl.; e il quarto a 2 anni di recl.

— Il barbiere Sanna Umberto, d'anni 25, da Soriano nel Cimino, ab. in via P.pe Amedeo, 137, per furto continuato in danno degli alunni del Collegio spagnuolo al palazzo Altemps in via S. Apollinare, fu condannato a 14 mesi di recl.

Tribunale penale di Frosinone.

Frosinone, 21. — (*G. F.*) — Ieri il Tribunale di Frosinone condannò in contumacia a 14 mesi di reclusione quel Lorenzo Clucher, muratore, di Roma, che aveva calunniosamente accusati alcuni cittadini di Pofi di minaccie gravi contro il principe D. Prospero Colonna.

Il Clucher era stato visto gironzare nelle vicinanze del Tribunale fino al momento in cui fu chiamata la causa (ore 14 1/2), ma poi si dileguò con generale sorpresa. Il procuratore del Re giustamente sostenne che la non comparsa dell'imputato era un'accusa manifesta della sua colpabilità. Qualcuno ha voluto insinuare il sospetto che il Clucher, così operando, abbia obbedito agli occulti maneggi di chi lo aveva istigato alla calunnia. Comunque sia, l'innocenza è stata vendicata.

Dalla Provincia Romana

Pofi, 20. (*G. F.*) — Stasera un tal Frabotta Antonino, detto *Pistello* ha ferito mortalmente al ventre un tal Fratarcangeli Giuseppe, che trovasi agli estremi. Il feritore è stato arrestato.

Palestrina, 21. — In contrada Tende, territorio di questo Comune, Luigi Busatti, azzuffatosi con Luigi Colanicola, gli ha sparato addosso cinque colpi di rivoltella per i quali il disgraziato si trova in pericolo di vita. Il feritore è latitante.

Veroli, 20. — Ieri sera nella sala comunale, splendidamente addobbata, fu dato un concerto di beneficenza a favore del locale Asilo infantile.

Vi concorsero tutta la colonia villeggiante e gran numero di cittadini.

La sig.na Ida Forino, simpatica conoscenza del pubblico romano, suonò mirabilmente il violoncello e deliziò tutti cantando delle romanze.

La sig.na Angelina D'Arce fece miracoli col suo violino e Augusto Jandolo, disse, come esso solo sa dire, un mondo di sonetti romaneschi fra i *bis* e gli applausi.

Fu cantato un coro di Mendelssohn, applauditissimo, dalle signorine: Olga Di-Rosa, Emma Novelli, Lidia Coen, Angelica e Bianca Gentili, Pia delle Donne e Bice Montorsi, sotto la direzione della sig.na Luigia Franchi.

Al piano erano la sig.na Emma Checchi e il m.o Luzzi.

Una serata riuscitissima che ne ha lasciato in tutti grato ricordo.

Albano Laziale 21. — Il fuoco ha distrutto parte di un fabbricato del sig. Stanislao Caratelli.

Esso s'è sviluppato nella scuderia, dove sono morti cinque muli ed 1 cavallo. S'ignora la causa. Il danno si fa ascendere a 6000 lire.

Albano, 21 — Le truppe inviate qui per l'agitazione agraria sono state ritirate, essendo in buon punto le trattative tra proprietari ed agricoltori.

Novità, Varietà e Aneddoti

Fanciulli colossali

La *Novoie Vremya* racconta che il dott. Takomiroff di Mosca ha in casa sua un fanciullo di sei anni, figlio di contadini, di nome Ivan Gorokhoff, che ha raggiunto uno sviluppo fenomenale.

Egli è alto 5 piedi e 4 pollici (metri 1.60) e pesa oltre 65 chilogrammi.

Il dottore conta di mostrare questo fenomeno ad una Società medica nel mese venturo.

D'altra parte negli Stati Uniti di America si segnala l'esistenza di un bambino di 3 anni e mezzo che pesa 70 chilogrammi e che non è mai stato ammalato.

Una reliquia napoleonica

La contessa Andrassy ha fatto porre nel suo palazzo a Voleyta il letto su cui dormì Napoleone I alla vigilia della battaglia di Austerlitz.

Esso è di grandissime dimensioni e sormontato da un enorme baldacchino, per muovere il quale occorreva un meccanismo speciale.

Uno sciopero di cuochi

Alla Corte di Spagna, che risiede attualmente a San Sebastiano, è scoppiato uno sciopero singolare.

I cuochi hanno sospeso i loro lavori e nulla finora ha potuto deciderli a tornare ai loro fornelli.

Al primo momento lo sciopero ha prodotto un grande imbarazzo.

Vedi avviso in 4. pagina

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 31.7 — Minimo 18.9

Vaticano. — Sono partiti i cardinali Aloisi Masella per Pontecorvo e Respighi per Bologna.

— Il Papa inviò per mezzo di monsignor Bisleti la benedizione apostolica al nuovo parroco di S. Lorenzo fuori le Mura, padre Francesco da Gambatesa.

— Il giovane giornalista cattolico Gaetano Buia ha abbracciato la carriera monastica vestendo l'abito dei Teatini nella chiesa di S. Andrea della Valle.

— Ieri il Papa ricevette il rettore del Collegio dei SS. Pietro e Paolo, il quale gli presentò i due missionari Ignazio Salvatori e Francesco Milesi, che si recano ad evangelizzare nella Bassa California.

— Un telegramma da Sigmaringen annunzia che è morto colà ieri mattina, mercoledì, il padre Luigi Lauer, Ministro generale dei frati minori.

Aveva 68 anni.

Arrivi e partenze. — Da Pisa è arrivato ieri l'on. Cortese.

Camera di commercio. — La Camera di commercio di Roma per l'onomastico di S. M. la Regina d'Italia, trasmetteva il dispaccio seguente:

A S. E. la dama d'onore di S. M. la Regina — Racconigi.

" Fedele interprete sentimenti inalterabile devozione ceto commerciale romano, prego V. E. rassegnare a S. M. la Regina fervidi auguri per lieta ricorrenza suo onomastico „.

Per Presidente Camera Commercio Roma
Tommaso Rey.

Al quale telegramma S. M. la Regina si compiaceva far rispondere:

" Per incarico di S. M. la Regina, ringrazio codesta rappresentanza delle devote felicitazioni che la M. S. ha assai benevolmente gradite „.

La Dama di Corte — *Contessa di Trinità.*

Esposizioni artistiche. — In questi giorni nella stampa cittadina e nelle Associazioni artistiche locali, prendendosi argomento dal lascito del pittore Muller, il quale, morendo, assegnò, come è noto, un capitale di L. 300 mila, perchè con la rendita di detta somma fossero acquistate opere d'arte nelle Esposizioni internazionali in Roma, si è sollevata nuovamente la questione dell'organizzazione periodica di tali Esposizioni, nell'intento di avvisare ai mezzi più opportuni perchè le medesime riescano degne della capitale d'Italia.

Anche l'Accademia di S. Luca si è occupata della cosa, avendo il munifico artista scelto come esecutore testamentario il governo germanico, e stabilito che la Commissione giudicatrice degli acquisti fosse composta di due professori della R. Accademia e di due professori tedeschi.

La discussione, ristretta nella cerchia di interessi speciali, si è limitata alla constatazione del diritto o meno di fare acquisti nelle mostre annuali promosse dalla Società fra i cultori ed amatori delle belle arti di Roma, negandosi da taluni a simili mostre il carattere di Esposizioni internazionali, poichè non hanno ottenuto fino ad oggi largo concorso di opere estere.

Altri al contrario — e fra questi il conte di San Martino — sostenendo che non è il numero delle opere d'arte straniere inviate ad una esposizione che dà a questa il carattere di internazionale, ma soltanto il fatto che le opere straniere vi siano ammesse, reclamavano per la Promotrice il diritto contestato.

La R. Accademia ha finito per accettare quest'ultimo concetto, ed ora si annunzia che la Società degli amatori e cultori di belle arti invierà quanto prima lettere ai principali artisti esteri perchè vogliano, com'era intenzione del munifico testatore, inviare le loro opere alla più prossima esposizione che avrà luogo nel 1902.

Non intendiamo discutere in merito tale deliberazione, sia perchè sfugge alla competenza della cronaca, sia perchè non spetta a noi giudicare il valore delle Esposizioni della Promotrice, delle quali del resto si è sempre largamente occupato il nostro redattore artistico.

Per debito di cronaca però dobbiamo rallegrarci che il lascito Muller abbia aperta la discussione su tale questione, di attualità effettivamente di un argomento di grande interesse per la nostra città.

Il Municipio di Roma ha sacrificato parecchi milioni per costruire un palazzo per le Esposizioni di belle arti, nell'intento appunto di offrire un mezzo d'incoraggiamento alla produzione artistica cittadina; ma purtroppo lo scopo non è stato raggiunto, perchè le gelosie delle Associazioni artistiche locali hanno sempre impedito che si potesse creare una organizzazione seria, capace di forti e pratiche iniziative.

Così si è finito per dedicare il Palazzo delle Belle Arti ad intenti ben diversi da quelli per cui era stato costruito e oggi solo di quando in quando accoglie piccole raccolte di opere d'arte, le quali singolarmente potranno anche avere un valore reale, ma nel loro complesso non costituiscono alcuna speciale attrattiva.

Ogni anno pare che l'esempio di Venezia dovrebbe consigliare a mutare metodi e sistemi. Ma si dovrà proprio confessare che a Roma non si è capaci di fare quello che pure si riesce a fare in altre città minori d'Italia?

A noi poco importa che l'iniziativa di un movimento in questo senso sia presa da questo o quell'Istituto, da questa o quella Associazione; sarebbe utile che dall'opera concorde di quanti nutrono amore per l'arte tale movimento partisse con audace energia, sacrificando ad un grande interesse generale i puntigli e le bizze d'istituzioni e di scuole; ciò che interessa oggi sopra tutto è che si faccia, seriamente, fortemente, e si abbandonino una buona volta le iniziative anemiche, che non servono certamente ad accrescere lustro e decoro alla capitale d'Italia.

A raggiungere tale scopo non dovrebbe venir meno il concorso del Comune; e poichè alla direzione dei servizi artistici è posto un uomo che ha sentimento d'arte e spirito d'iniziativa, non v'ha dubbio che qualunque organizzazione seria troverebbe da parte del municipio aiuto ed incoraggiamento.

Se la Promotrice sente di poter assumersi essa la responsabilità di tale movimento, tiri diritta con coraggio per la sua strada; si renderà tanto più benemerita quanto migliore sarà il successo che potrà conseguire; ma se a ciò non si sentisse capace è meglio che ad altri più animosi lasci tale compito, anzichè persistere ancora nei metodi del passato.

Quel che si mangia e si beve — Il *Bollettino comunale di statistica sanitaria* pel mese di giugno pubblica il risultato degli esami chimici e batteriologici dei campioni prelevati dai nostri vigili sanitari.

La sezione micrografica e batteriologica accertò n. 4 campioni di farina, 3 buoni, uno con farina di legumi; n. 13 campioni di pasta da minestra, 10 buoni, 3 con mais e leguminose; n. 10 campioni di caffè, 2 soltanto buoni, 8 con orzo e cicoria; sopra 11 campioni di pepe, 4 buoni, gli altri con noccioli d'oliva macinati e pane.

La sezione chimica: sopra 84 campioni di latte ne trovò solo 18 genuini, 8 sospetti, 9 scremato e mescolato con latte di pecora, 8 scremato e annacquato e via via; di 37 campioni di vino 19 bianchi genuini, 4 contenevano rame, 12 rossi genuini, 1 con rame e 1 con sospetto di traccie di zinco; di 5 campioni di conserva, 3 con rame, 1 a spetto con traccie di stagno.

Se a tutta questa po' po' di roba si aggiunge anche la carta da involgere, alcuni campioni della quale furono trovati con molto solfato di calce, con solfato di calcina, o di bario, con albumina e carbonato di calce, non v'è di che essere soddisfatti davvero.

Durante detto periodo furono anche eseguite in città e nel suburbio le seguenti ispezioni annonarie:

Vaccherie e latterie 271 — Spacci di carne fresca 327 — Pizzicherie, spacci di carni conservate e generi diversi 722 — Mercati e spacci di pesce fresco 225 — Salumerie 128 — Drogherie e negozi di arte bianca 694 — Caffè e pasticcerie 160 — Birrerie e liquorerie 46 — Trattorie e cucine popolari. Negozi di vino 462 — Mulini: forni e spacci di pane, farine, legumi e paste 205 — Mercati d'erb. e frutta 703 — Spacci d'erbaggi, frutta e conservate e venditori ambulanti 1296 — Totale 5261.

Allo scalo ferroviario furono sottoposte a vigilanza sanitaria e ammessi al consumo:

Carni bovine kg. 678 (sequestrate 160) — Idem ovine 146740 (sequestrate 395) — Idem suine fresche 3230 — Idem suine conservate 3666 (sequestrate 115) — Cacciagione 80 — Pollame 151617 (sequestrato 450) — Pesce fresco 14154 (sequestrato 219) — Pesce conservato 11700 — Formaggio 43544 (sequestrato 136) — Conserve alimentari 3530 — Legumi 4705 — Farine 3135 — Paste 410 — Confetture 372 — Frutta fresche ed erbe 151668 (sequestrate 1141) — Latticini 47847 — Olio litri 120 — Vino 9080 — Latte 26874 — Uova numero 1488100 — Generi diversi kg. 68231.

Inoltre furono verificati kg. 3668 di funghi freschi, kg. 361 di funghi secchi.

Infine allo stabilimento di mattazione municipale furono mattati:

Buoi e tori 2155 — Vacche 870 — Vitelle 2016 — Bufale 54 — Vitelle bufaline 39 — Suini 9 — Ovini 2178 — Caprini 2 — Equini 45 — Tot. 7368.

La Congregazione di San Girolamo. — Il prefetto di Roma, comm. Colmayer, conferì nuovamente col Comitato dei dalmati per la questione di San Girolamo.

Il prefetto dichiarò che, trattandosi di un istituto autonomo, avente un forte patrimonio, aveva rimesso gli atti al Ministero dell'interno, come quello cui spetta la tutela di tutte le Opere pie.

Comizio centrale romano dei Veterani 1848-49. — Domani, alle 6 pomerid., il reggimento lancieri " Vittorio Emanuele II „ di passaggio per Roma, recandosi in servizio di avanscoperta, per mezzo di una sua rappresentanza - composta di tutti gli ufficiali e di uno squadrone appiedato con stendardo e fanfara - deporrà una corona di fiori freschi sulla tomba del suo Augusto Titolare, e un'altra su quella di Re Umberto I.

La presidenza e il consiglio del Comizio hanno invitati tutti i veterani ad intervenire a questa cerimonia.

Il reggimento ripartirà subito per Parma.

Presentemente è accampato lungo il viale Manzoni, nel palazzo Moroni, fuori porta San Lorenzo e nelle vie adiacenti.

Gl'impiegati privati. — Nella sala della Società dei reduci si adunarono numerosi gl'impiegati privati per udire la relazione del Comitato provvisorio.

Dopo una efficace esposizione che il ragioniere Mario Alliata fece delle condizioni in cui versa la classe, il sig. Capobianco dimostrò la necessità di riunirla in sodalizio.

In seguito ad animata discussione circa il carattere della nuova Società, venne approvato un ordine del giorno Marcucci, col quale gl'intervenuti, aderendo all'idea della costituzione di una associazione pel miglioramento degli impiegati privati, incaricano la Commissione iniziatrice di redigere, insieme ad altri quattro membri, lo statuto.

Un pellegrinaggio marsigliese a Roma. — Telegrafano da Marsiglia che ivi si prepara un grande pellegrinaggio per Roma, il quale partirà il 9 settembre e sarà di ritorno a Marsiglia il 20 settembre.

Il pellegrinaggio si tratterrà 5 giorni a Roma e visiterà successivamente Pisa, Firenze, Bologna, Loreto, Assisi, Padova, Venezia, Milano e Genova.

Associazione operaia monarchica costituzionale. — Gli operai calzolai soci di questa Associazione sono invitati alla riunione che si terrà questa sera, alle ore 21, nella sala in via Giubbonari 41 per procedere alla costituzione della sezione calzolai.

Gita di piacere — Domenica prossima la Società Meridionale ha indetto una corsa di piacere da Roma e Tivoli a Subiaco con biglietti speciali di andata e ritorno con riduzione del 60 0|0.

Partenza da Roma ore 6. Arrivo a Tivoli alle 7,27, alle 8,43 a Subiaco.

Partenza da Subiaco alle 19,30 — Ritorno a Roma alle 22,15.

Pastai e mugnai — Lo sciopero dei pastai e mugnai riguarda solamente lo stabilimento Pantanella. Il direttore cav. Accarini avrebbe fatto riprendere il lavoro senza alcun aumento, mantenendo l'antico ruolo d'anzianità.

Gli operai, in una riunione al Velabro, stavano per accettare la proposta fatta dal sig. Accarini e riprendere il lavoro, ma sopraggiunto l'avv. Sirolli, loro presidente, li dissuase.

Così lo sciopero continua.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 31 luglio.

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 10 - Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 60 - Contravvenzioni per costruzioni abusive 8 - Intimazioni 9 - Verifiche in seguito a reclami 4.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Serny e il palazzo A. Fraschetti (già Pierrot). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, i Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno pere ciascun individuo la metà del biglietto di galita.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica.*

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

L'Odol in boccetta piccola L. 1.75.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Collegio Leonino - Orvieto - Vedi 4. pag.

I più fini liquori? Buton, piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 agosto 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	718	159	877	12	1	13	33	6	4		43	730	158	866
S. Antonio	133	257	390		3	3	4	2	1		7	133	259	392
S. Gallo	150	—	150									150	—	150
S. Giovanni	—	488	488		23	24		1		2	3	—	490	496
S. Giacomo	159	97	256	5	3	8	11	6			17	161	93	254
Consolaz.	81	25	106	2	2	4	5	3			8	75	26	101
S. Gallicano	89	140	229					2			2	89	143	232
	1331	1169	2490	42	23	65	53	36	5	2	100	1303	1169	2477

Grave disgrazia. — Nardi Giuseppe, di anni 28, da Leonessa, facchino nella fabbrica di spiriti della ditta Vitale, in via Casilina, ieri mattina, doveva trasportare una damigiana di alcool all'ufficio della Società dei vagoni-letti, alla stazione di Termini. Per eludere le disposizioni doganali che impongono una lieve tassa di transito, egli s'introdusse abusivamente sulla linea ferroviaria.

Giunto al Tre Archi, nel passare sul cavalcavia, disgraziatamente gli si ruppe una tavola del piancito. Il povero Nardi precipitò nella sottostante via dall'altezza di circa 10 metri.

Con lui trovavasi certo D'Amico Domenico, il quale fece in tempo a salvarsi, appoggiandosi al parapetto del ponte.

Il Nardi venne trasportato a S. Antonio, dove versa in gravi condizioni.

Tentato suicidio. — Ieri mattina, in via Em. Filiberto, la venditrice ambulante D'Amasi Domenica, di anni 37, fu trattenuta da alcuni cittadini mentre stava per gettarsi sul binario, al passaggio del tram elettrico.

Dispiaceri di famiglia avevano indotta la povera donna al triste passo.

Morte improvvisa. — Santangeli Gaetano, di anni 73, romano, portiere della casa in via Borgo Nuovo 46, ieri alle 16 fu colpito da improvviso malore e cadde al suolo, riportando contusioni multiple. Trasportato a S. Spirito, vi giunse cadavere.

Attenti ai bambini! — Nella sua abitazione in piazza delle Chiavi d'Oro 21, la bambina Oddo Annina, da Terracina, trovata su di un tavolo una bottiglietta contenente della tintura di jodio, ne ingoiò alcuni sorsi.

Due settimane di cura.

Morso da un cane. — In un'osteria presso la stazione di Trastevere il giovane Paltoschi Andrea, da Trani, fu morso da un cane.

Condotto alla Consolazione, quei medici lo posero in stato d'osservazione.

Investimento. — Al viale Principessa Margherita, angolo via Lamarmora, lo studente Leonardo Regalino, d'anni 17, romano, andando a tutta corsa con la bicicletta, investiva Luisa Celli, maritata Mengoni, d'anni 70.

Soccorsa da guardie e cittadini, la Mengoni fu trasportata all'ospedale di S. Antonio.

Colà i medici le riscontrarono le fratture della spalla sinistra e di due costole pure di sinistra e varie contusioni alla faccia.

Ne avrà per due mesi.

Abita col marito in via de' Latini 20.

Lo studente Regalino fu arrestato e condotto a Regina Coeli.

I ladri — Panzarani Barbara, di anni 50, ieri mattina, rientrando nella sua abitazione, in via Torino 163, ove è addetta come portinaia, trovò un individuo tutt'intento a rovistare nei mobili. Alle grida della donna, il ladro cercò di fuggire.

La coraggiosa portinaia riuscì a trattenerlo, consegnandolo poi alle guardie.

L'individuo fu identificato per Alessandri Bonaventura, di anni 28, romano, facchino. Nel dibattersi con la Panzarani egli la morse alla mano destra, producendole ferita guaribile in 8 giorni.

— Alla Stazione fu arrestato Francesco Cherubini perchè sorpreso a rubare del pesce in danno dell'amministrazione ferroviaria.

— Fu arrestato Pasquali Giovanni di anni 26 romano per aver rubato due biciclette in danno di Salvati Ludovico e di Natalini Efisio.

— In via dei Coronari le guardie trassero in arresto Aloisi Fausto di anni 31 romano, per furto di una bicicletta del valore di L. 160, in danno di Azampander Pollinto.

— Sul tram elettrico di piazza San Silvestro, al signor Sarti Giuseppe fu rubato l'orologio d'oro con la catena.

Ieri fu tratto in arresto l'autore del furto, identificato per Attasi Bruto di anni 25 romano, abitante in via Goffredo Mameli 62.

Baruffe — Fuori porta Maggiore, nella località detta Ghettarello, ieri alle 18 s'impegnò una rissa fra alcuni individui. La guardia Serini Angelo essendosi intromessa per dividerli, si buscò un morso alla mano destra.

A Sant'Antonio, dove si recò, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— In via degli Scipioni, il vetturino Quattrociocchi Gerardo, di anni 38, da Veroli, venuto a questione con uno sconosciuto, rimase ferito con un colpo di coltello al ventre.

All'ospedale di S. Spirito fu dichiarato guaribile in 8 giorni.

Disgrazie. Bernardini Pietro, romano, lavorando nella bottega del fabbro-ferraio De Prosperis Alfredo, in via Emilio Morosini, si ferì gravemente con un trapano alla mano destra.

— Nell'officina del gaz, ai Cerchi, il fuochista Astolfi Odoardo, di anni 41, spingendo un carretto, si produsse grave ferita al piede destro.

Teatri di Roma

Adriano. — Stasera dunque prima rappresentazione del dramma storico spettacoloso in tre parti e sei quadri *Waterloo* di J. Bonenville e di H. Jul en.

Le parti sono divise così:

Parte prima — 1799.

Quadro 1.o — L'ultima notte della monarchia.
" 2.o — L'osteria del Borgo S. Andrea.
" 3.o — La vivandiera del 17° granatieri.

Parte seconda — 1810.

" 4.o — Alla corte dell'Imperatore.

Parte terza — 1815.

" 5.o — I 100 giorni!

Epilogo.

" 6.o — Waterloo.

I personaggi sono una quarantina. Una banda sul palcoscenico. La musica dell'ultimo quadro è stata scritta appositamente dal m. Mazzoni.

Si prevede un gran concorso di pubblico; chè le prenotazioni son moltissime.

Manzoni. — Molta gente anche iersera alla *Traviata.*

Stasera ultima definitiva del *Trovatore.*

Quirino. — Iersera teatro abbastanza affollato per il *Boccaccio*, dato in edizione più che discreta.

Stasera *I granatieri.*

Sferisterio Sallustiano. — Ecco le partite d'oggi:

Prima partita — *Rossi*: Franchi, Carlini, Benedetti — *Turchini*: Fassi, Nidiaci, Moggi.

Riserva: Franceschini.

Seconda partita: *Rossi*: Franceschini, Marini, Benedetti — *Turchini*: Jozzi, Carlini, Lazzeri.

Riserva: Franchi. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi.

Adriano — *Waterloo*, ore 21
Quirino — *I granatieri* — Ore 21.
Manzoni — *Il Trovatore*, Ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 17 1|2.

Ultime Notizie

A Racconigi.

Il Ministro della guerra, on. generale Ponza di San Martino, alle ore 11 di ieri è giunto a Racconigi da Dronero, ricevuto alla stazione dal generale Brusati.

L'on. Ministro si recò subito al Castello, dove fu ricevuto da S. M.

Ieri stesso giunsero a Racconigi da Torino il Principe e la Principessa di Battenberg, ricevuti alla stazione dal Re e dalla Regina.

Il ministro della guerra è ripartito alle ore 15,35 per Cuneo.

Ufficio Centrale Geodinamico

Con R. decreto del 28 luglio u. s. il prof. Luigi Palazzo è stato nominato, in seguito a concorso, direttore dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica dal 1° agosto corr.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina fra gli on. Zanardelli e Carcano alla Consulta ci fu un semplice scambio d'idee intorno al problema finanziario.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Dentise e nominato regio commissario il segretario di prefettura Angelo Barbieri.

Il sottosegretario di Stato on. Ronchetti ricevette il prefetto di Salerno comm. Ferrando.

Ministero Esteri.

Il conte Francesco Bottaro-Costa è arrivato ieri a Buenos-Ayres ed ha preso la direzione della Legazione italiana.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri partì per recarsi sopraluogo la sotto-commissione che esamina tutte le domande di derivazione d'acqua dal Liri e dal Volturno in rapporto all'eventuale trasformazione elettrica della linea ferroviaria Roma-Napoli.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Mentre il Governo con sussidi e larga distribuzione di piantine e di sementi forestali, procura di favorire il rimboschimento, spesso il suo buon volere non trova il necessario ausilio nelle Commissioni forestali provinciali. Di ciò convinto l'on. Guido Baccelli con speciale circolare ha richiamato l'attenzione dei prefetti, quali presidenti appunto dei Comitati forestali, su tutte le deliberazioni riguardanti tagli di piante, svincoli e dissodamenti di terreni boscati per adibirli alla cultura agraria. E ciò nell'intento di accordare la maggiore protezione agli alberi, di continuare ed estenderne la piantagione e di provvedere rigidamente alla migliore conservazione dei boschi esistenti.

Allo stesso intento ha disposto con la circolare medesima che, d'ora innanzi, vengano comunicati al Ministero, prima che vi sia data esecuzione, tutti i deliberati suddetti per le opportune determinazioni del caso.

Ministero Marina.

Allorquando giungeranno a Napoli le navi della Forza Navale del Mediterraneo avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali:

Il tenente di vasc. Ciano Costanzo dal *Miseno* in disponibilità.

I sottotenenti di vasc.: Garibaldo Giovanni dalla *Partenope* sul *Miseno* — Voltattorni Mazzino dal *Coatit* sulla *Partenope* — Palestrino Carlo dal *Miseno* sulla *Morosini* — Puccio Eugenio dal *Palinuro* sulla *C. Alberto* — Gaspari Chinaglia Achille id. id. — Ducati Bruno dal *Miseno* id. — Gorleri Gualtiero dall'Ospedale Taranto sull'*Iride* — Volpe Elia dalla disponibilità sul *Coatit* — Fusco Gerardo dalla licenza sul *Filiberto.*

I guardiamarina: Stretti Emilio dal'a *Morosini* sul *Palinuro* — Pallavicino Pompeo dalla *Lepanto* id. — Basile Andrea dalla *Lepanto* sul *Miseno* — Spinola Francesco dal *Dandolo* id.

Il capo macchinista di 2.a cl. Gazzara Vincenzo sbarcherà dalla r. nave *Euridice* e sarà sostituito all'arrivo della squadra a Napoli dall'ufficiale Busetto Giovanni.

Col 1. settembre p. v. avranno luogo i trasferimenti dei seguenti commessi di 3.a cl. delle Direzioni di artiglieria ed armamenti:

Todisco Gennaro da Napoli a Taranto - Inopallomeni Antonio da Taranto a Napoli.

Il giorno 11 settembre p. v. nel R. Arsenale di Spezia, innanzi ad apposita Commissione nominata dal comandante in capo del Dipartimento, avranno principio gli esami per due posti di capotecnico di 3.a cl. delle Direzioni di artiglieria ed armamenti, categoria congegnatori, specialità elettricisti.

L'*Umbria* è giunta e partita da Porto Cabello.

Porto Cabello, 21. — La R. nave italiana *Umbria* è giunta e proseguirà il 24 per Curaçao.

Navi russe nel Mediterraneo.

(S) **Messina,** 21. — Sono giunte da Civitavecchia le navi da guerra russe *Krabry* ed *Abrek* col contrammiraglio De Krieger. Rimarranno in porto tre giorni.

Informazioni estere

Lo Czar alle manovre francesi.

(S) **Parigi,** 21 — I giornali confermano che la data dell'arrivo dello Czar in Francia sarà il 17 settembre, ma soggiungono che la durata del soggiorno dello Czar e della Czarina è incerta.

Nulla è stato definitivamente stabilito, tranne che per Dunkerque e Reims.

Lo Czar e la Czarina si recheranno poscia a Darmstadt.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 21, ore 12.30. — Si afferma da fonte autorevole che lo Czar non verrà a Parigi.

All'Ambasciata russa si dichiara che la visita è esclusivamente militare ed avrà carattere ufficiale soltanto alle manovre di Reims ed alla rivista navale di Dunkerque.

Dopo Reims il soggiorno in Francia dello Czar e della Czarina avrà carattere privato.

Il *Temps* dubita che la Czarina si rechi a Compiegne.

Alla rivista di Dunkerque prenderà parte una divisione della squadra del Mediterraneo.

Il *Journal des Débats* dice che la visita dello Czar in Francia costituisce una vittoria del Ministero Waldeck-Rousseau perchè influirà sulla politica interna. Osserva che la duplice alleanza migliorò le relazioni franco-italiane.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 20 il *Regina Margherita*, proveniente da Genova è giunto a Montevideo donde è partito per Genova il *Manilla*, proveniente da Buenos Ayres.

La Veloce — Il 21 il *Centro America* è partito da Napoli pel Brasile.

Il 20 l'*Aller*, del Norddeutscher Lloyd, è partito da New-York per Genova, e il 21 l'*Hohenzollern* della stessa Società è partito da Genova per New York.

BORSE E MERCATI

Roma, 21 agosto

Mercato animatissimo per la Rendita contanti trattata da 102,42 1|2 a 102,47 1|2. Per fine corrente si ebbero anche discreti scambi a 102,30 in prima Borsa e 102,45 a 102,42 1|2 in seconda riunione.

Rendita interna deboli 111.15.

Obbligazioni ferroviarie 314 — Municipio Roma 516 — S. Spirito 496.

I valori generalmente ben tenuti ma con pochi affari.

Banca d'Italia 847 — Commerciale 655 — Credito 522 — B. Roma 119 — Gestioni 103 — Gas 801 — Acque 1048 — Condotte 263.50 — Molini 74 — Omnibus 304 — Metalli 163 — Immobiliari 162 — Credito Fondiario 495 — Ferriere 115 — Venete 79 — Carburo 342 a 348 — Zuccheri 85 — Concimi 65 — Forni 60 — Montecatini 185.

Cambi in ribasso.

Parigi 104,20 — Londra 26.30.

Cambio dazio doganale 22 Agosto L. 104.22
Dal 19 al 25 — fino a L. 100 — L. 104.45.

BORSE ITALIANE — 21 agosto 1901.
N. B. - I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 30	102 30	102 20	102 30
Id. fine	— —	102 35	102 25	—
Id. 4 1|2 0|0	111 35	111 35	111 35	111 25
Az. B. d'Italia	847 —	— —	846 —	846 —
" B. Generale	— —	56 —	— —	— —
" ferr. Medit.	530 —	526 50	530 —	528 50
" " Merid.	708 —	707 —	708 —	707 —
" di Torino.	— —	— —	285 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	153 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	425 —	435 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	395 20	392 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	314 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	331 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia	— —	501 50	— —	— —
" " 4 1|2	— —	512 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	519 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	104 22	104 19	104 25	104 22 1|2
Berlino id.	128 70	128 70	128 70	128 65
Londra id.	26 30	26 29	26 30	— —
Londra 3|m.	— —	— —	— —	26 09

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Genova, 21, ore 17.15 — Rendita 102,36 contanti, 102.40 fine mese — Meridionali 708 — Mediterranee 529.50 — Navigazione 436.50 — Raffinerie 391.50 — Raffinerie nuove 343,50 — Banca d'Italia 849 — Banca commerciale 656 — Credito 522 — Carburo 344 — Aosta 164 — Ferriere 115.50 — Metalli 163 — Acciaierie 1543.

Consolidati - Media uff. del Regno, 20 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.10 1|8	100,10 1|2
4 1|2 netto	111.23 3|4	110.11
4 0|0 netto	101.98 7|8	99 98 1|2
3 0|0 lordo	62.74	61.54

Parigi, 21, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0|0 perp.	101 72	101 70	101 67
" 3 1|2 0|0	101 72	101 72	101 75
ITALIANA 5 0|0	98 50	99 05	98 25
turca	25 15	25 12	25 20
spagnuola	71 35	71 50	71 22
russa nuova	— —	96 —	85 1/2
portoghese	25 80	26 —	25 97
ungherese	— —	101 70	101 65
Egiziano 4 0|0	— —	109 45	109 50
Banca di Parigi	1060 —	1068 —	1055 —
Banca Ottomana	— —	527 —	531 —
Credito Fondiario	— —	668 —	668 —
Azioni Suez	— —	3740 —	3738 —
Lotti Turchi	— —	105 —	105 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/2	4 1/4
su Londra	— —	25 23	25 23 1/2
su Madrid	38 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 15.53 — (Fonte italiana). — Fermissimi, fondi Stato ricercatissimi. — 3 per cento Francese 101,70 — Italiano 99,05 — Spagnuole 71,50 — 71,65|25 — 71,95|50 — 72,15|25 — Rio 13,28 — 13,48|10 — 13,46|20 — 13,56|10 — Saragozza 255 — *Traction* 55 — *Banque Paris* 1070 — Brasile 4 0|0 67,20 — Transvaal 86 — De Beers 846 Suez 3741 — Sosnovice 2215 — Montecatini 176 — Huanchaca 88 — *Metropolitain* 579 — Gas 830 — Lyon 1670 — Nord 2125 — Russo-Francese 189 — Industrie 278 — *Lyonnais* 1039.

Vienna, 21, pesante	20	21
C. mobiliare	634 50	635 —
R. aust. ar.	118 75	118 80
Id. carta	98 95	99 05
N.ni or.	19 04	19 05
Lire ital.	91 10	91 10
C. Londra	239 42	239 40

Londra, 21 chiusura	21	21
N.i Cons.	94 5/8	94 3/4
Italiana	96 15/16	96 —
Turca	24 5/8	24 1/2
Egiziana	107 1/8	107 1/2
Argentino	27 1/16	27 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 21, debole	20	21
Ital. cont.	98 50	98 60
f. mese	98 20	98 50
Az. Merid.	134 20	133 60
" Medit.	100 75	100 90
Ob. fer. 3 0|0	60 40	60 50
" Merid.	63 20	63 30
" Roma	98 40	98 50
" Medit.	— —	— —
F. Comm.	— —	— —
Rublo	216 35	216 40
Cambio Italia	77 65	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1|2 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	3 1|2 0|0

Madrid, 21. — La Banca di Spagna ha deciso di elevare lo sconto al 3 1|2 0|0 e le anticipazioni sui fondi pubblici al 4 0|0.

(S) **Madrid,** 21. — La *Gaceta* pubblica l'annunzio che la Banca di Spagna ha elevato il tasso sulle operazioni di sconto e sulle anticipazioni al 4 0|0 per la sede di Madrid e per le sue succursali

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 21 agosto ore 13,15 (urgenza) apertura

Cotoni Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	000

Parigi, 21 agosto ore 1,41

GENERI	Fine di mese		Pross.		TENDENZA
Farine prima marca	28	60	28	75	
Avena	21	50	21	25	
Olio di colza	67	25	68	50	
Spiriti	37	50	27	75	
Zuccheri	100	60	101	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO XXVI.

Ultima fase della fuga - Passiamo il Forth.

Così ci adraiammo per circa un quarto d'ora parlando piano piano e giacendo silenziosi, senza udir nessun rumore tranne lo sbatter dell'acqua contro le pile del ponte.

Alla fine venne una vecchia zoppicante con un bastone, che prima si fermò un poco vicino al posto dov'eravamo, lamentandosi della lunga strada che aveva fatto, poi si rimise in cammino salendo la rampa del ponte.

Quella vecchia era tanta piccina e la notte così silenziosa ed oscura che noi ben presto la perdemmo di vista e non udimmo più il rumore del suo passo, del suo bastone e dei suoi nodi di tosse perdersi in lontananza.

— Ora essa deve aver traversato il ponte, sussurrai.

— No — rispose Alano — il suo passo rimbomba sempre sul tavolato.

In quel punto una voce gridò:

— Chi va là? — dopo di che udimmo il calcio di un moschetto battere sulle pietre.

Credo che la sentinella fosse addormentata, cosicchè se noi avessimo tentato, saremmo passati senza essere visti, ma ora era svegliata e l'occasione perduta.

— Questo non ci riescirà mai, Davide — disse Alano — e senza aggiunger motto cominciammo a strisciare pei campi.

Poco dopo, quando non fummo più a portata di vista, egli si rialzò in piedi e prese una lunga strada che conduceva verso levante.

Io non mi rendevo conto di ciò ch'egli volesse fare; a vero dire io era così irritato da quella delusione che nessuna cosa mi sarebbe andata a genio.

Un momento prima mi ero già visto alla porta del signor Rankeillor a reclamare la mia eredità come un eroe della leggenda e invece ero di nuovo un mascalzone ramingo e perseguitato sulla riva sinistra del Forth.

— Ebbene — fece Alano — che ci vuoi fare? non sono tanto stupidi come li avevo giudicati.

« Abbiamo ancora da passare il Forth, Davide, sieno maledette le pioggie che lo hanno alimentato e le montagne che hanno tracciato il suo corso.

— E perchè andiamo verso levante? — dissi io.

— Semplicemente per una speranza — rispose — Se non possiamo passare il fiume qui bisogna vedere se possiamo passarlo alla foce.

Lungo il fiume ci sono dei guadi — dissi io — ma alla foce no.

— Lo so che vi sono dei guadi e un ponte per giunta; ma a che servono quando sono guardati?

— Ebbene — risposi io — un fiume si può passare a nuoto.

— Per chi ha questa abilità — ribattè lui — ma io non so ancora se noi l'abbiamo; in quanto a me nuoto come una pietra.

— Io non so rispondere a tutti i vostri discorsi, Alano — dissi io — ma vedo benissimo che noi andiamo di male in peggio. Se è difficile passare un fiume, sarà molto più arduo passare un mare

— Ma vi deve pur essere qualche cosa che assomigli ad una barca — rispose Alano — se io non m'inganno a partito.

— E vi dovrebbe essere anche qualche cosa che somigli al denaro — risposi io — ma per noi due che non abbiamo nè l'una nè l'altro è come se queste due cose non fossero mai state inventate.

— Tu credi — disse Alano.

— Sì — risposi io.

— Davide — riprese lui — tu sei un ragazzo di poca facoltà inventiva e di meno fede.

« Ma lascia che mi ci metta io con tutte le forze e se non posso chiedere in prestito nè rubare una barca ne fabbricherò una.

— Ed io invece credo di aver ragione — risposi — Se noi passiamo un ponte, questo non fa la spia; ma ma se passiamo alla foce e lasciamo la barca dall'altra riva, si dirà che qualcuno deve avercela portata e tutto il paese darà l'allarme...

— Ragazzo mio — gridò Alano — se io faccio una barca, farò anche una persona per riportarla indietro.

« Così non mi seccar più colle tue sciocchezze, ma cammina, poichè è quel che devi far tu, e lascia ch'io pensi per te.

Tutta la notte camminammo attraverso la parte settentrionale della pianura di Stirling, sotto la alta catena dei monti Ochil, e per Alloa, Clackmannan e Culross evitando di passare per gli abitati, giungemmo verso le dieci del mattino affamati e stanchi al piccolo casale di Limekilns. Questo è un luogo che giace presso la sponda del mare, di dove si vedono Hope e Queensferry.

Si scorgeva il fumo di queste due località e di altri villaggi e masserie sparsi d'ogni parte.

Nei campi si stava mietendo; due bastimenti erano ancorati e numerose barche andavano e venivano.

Era una vita piacevolissima per me e non mi potevo saziare di guardare quelle belle colline verdi e ben coltivate e la gente affaccendata, sia in terra sia in mare.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pic. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria Barberini, Via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 1.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale L. 60,000,000 - interamente versato

Sede Centrale: MILANO.

Sedi: Firenze-Genova-Napoli-Roma-Torino-Venezia — Succursali: Livorno-Messina

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1901.

ATTIVO.			
Numerario in Cassa	L.	13,543,569	30
Fondi presso gli Istituti d'Em.	"	2,045,660	47
Cassa cedole e valute	"	671,298	97
Portafoglio Italia	"	31,706,942	23
Portafoglio Estero	"	6,916,140	99
Effetti all'incasso	"	983,721	12
Riporti	"	50,975,623	05
Effetti pubblici di Proprietà	"	18,346,775	90
Az. Banca Subalpina in liq.	"	1,311,362	85
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	"	514,585	15
Corrispondenti-Saldi debitori	"	112,229,019	74
Partecipazioni	"	2,998,680	26
Beni stabili	"	5,304,429	68
Mobilio e Spese d'impianto	"	432,755	08
Debitori diversi	"	3,270,353	82
Debitori per Avalli	"	8,071,544	26
Titoli in deposito — a garanzia operaz.	"	3,258,061	—
Titoli in deposito — a cauzione serviz.	"	1,980,800	—
Titoli in deposito — libero a custodia	"	319,316,962	—
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	"	1,462,193	59
	L.	585,338,499	46

PASSIVO.			
Cap. soc. (80000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	60,000,000	—
Fondo di Riserva	"	9,109,512	92
Dividendi in corso ed arretrati	"	5,567	50
Depositi in conto corrente	"	50,443,816	96
Buoni fruttiferi a scad. fissa	"	4,221,652	96
Accettazioni commerciali	"	11,910,945	62
Assegni in circolazione	"	1,989,841	89
Cedenti di effetti per l'incasso	"	2,919,801	31
Corrispondenti-Saldi creditori	"	103,543,618	26
Esattoria civica di Milano	"	898,978	20
Creditori diversi	"	4,375,214	32
Creditori per Avalli	"	8,071,544	26
Depositanti di titoli — a garanzia oper.	"	3,258,061	—
Depositanti di titoli — a cauz. servizio	"	1,980,800	—
Depositanti di titoli — a libera custodia	"	319,316,962	—
Avanzo utili esercizio 1900	"	108,759	31
Utili lordi dell'Esercizio corr.	"	3,883,422	95
	L.	585,338,499	46

La Direzione G. Sabadan - Jacobovits — *I Sindaci* A. Besozzi - Rag. G. Sacchi — *Per il Capo Contabile* Ro

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
" " con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita,

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI SICUREZZA per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	" 10	" 15	" 25	" 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori pubblici.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione « Popolo Romano ».

Vigna casina tinello vendesi via Casaletto 4 km. fuori Porta S. Pancrazio. Posizione elevata, superficie 58,060 mq. due terzi ottimo vignato restante canneto ceduo. Dirigersi prof. Patriarca via Pontefici 51 p. 3. dalle ore 8 alle 9 antimeridiane. 867

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Laziale Salita Cappuccini 14 affittasi villino mobiliato tre piani, quattordici camere, due cucine, due terrazzi, scuderia, rimessa, cortile, giardino. Trattative: Roma, via Torino n. 39, 866

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via di Porta Castello 25 due appartamenti uno di sette e l'altro di quattro camere e cucina scale marmo, gas, acqua, portiere pigione conveniente. 565

Nobili locali terreni d'affittarsi per ufficio, Circolo, o Banco in via Lucchesi N. 26. Per trattative rivolgersi in detta via N. 26. 859

Via in Aquiro 109 p. 1, affittasi appartamento di 5 camere e cucina con annesso un grandissimo salone con ingresso libero adatto per ufficio, per conferenze, per concerti 863

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 881

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Frascati - Collegio Convitto a *Villa Sora*. Borghesi impiegati, professionisti residenti in Roma e castelli vi troveranno un ottimo Collegio pel collocamento dei loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 848

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 474

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 868

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 482

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea								
Napoli	7,15	8,20	—	13,35	17,—	19,25	0,5	
Pisa	7,—	8,15	—	14,30	20,50	23,45	—	
Torino	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—	
Milano	—	6,15	14,50	20,50	23,45	—	—	
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—	
Firenze-Milano	—	8,30	9,40	—	14,30	23,10	—	
Tivoli-Avezzano	6,—	2,—	—	11,55	16,55	19,20	—	
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—	
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—	—	—	
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—	
Frascati	6,45	9,25	11,10	—	15,55	16,5	18,48	
Marino-Albano	5,40	8,48	12,10	15,55	—	19,—	—	
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,40	8,48	12,10	15,55	—	—	—	
Anzio-Nettuno (v. C.)	5,30	6,18	7,50	9,50	—	18,10	—	
Velletri-Terracina	6,18	—	11,20	16,30	20,10	—	—	
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,8	—	—	—	
Fiumicino	6,98	—	6,15	17,5	—	—	—	
Ladispoli	7,20	15,15	—	—	—	—	—	

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Linea								
Napoli	6,45	8,45	14,—	—	19,35	—	23,10	
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,20	22,30	23,45	
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45	
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45	
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—	
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25	
Avezzano-Tivoli	8,—	11,50	—	15,35	19,—	22,15	—	
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—	
Subiaco-Mandela	—	9,—	—	19,10	—	—	—	
Civitavecchia	9,20	—	—	—	18,50	—	—	
Frascati	6,20	9,10	12,40	18,55	—	21,30	23,10	
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	15,1	19,35	23,—	—	—	
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,8	15,15	—	20,35	22,30	0,5	—	
Albano-Marino	7,10	9,25	15,1	19,35	23,—	—	—	
Terracina-Velletri	8,8	10,6	—	15,21	21,55	—	—	
Viterbo-Ronciglione*	8,4	15,5	—	21,34	—	—	—	
Fiumicino	9,20	—	16,55	18,50	—	—	—	
Ladispoli	—	—	12,40	—	21,40	—	—	

Il treno di Frascati delle 23,10 è festivo.
Il treno per Ladispoli delle 15,15 e da Ladispoli delle 21,40 è festivo e del giovedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,33	6,30	8,7	9,20	11,18	15,44	—	19,—	festiv.
Bagni a.	6,24	7,19	8,52	10,13	1,25	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,53	7,44	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,28	
Tivoli p.	5,43	7,18	8,27	9,42	11,5	15,45	17,36	18,22	20,35
Bagni p.	6,24	8,13	8,59	10,13	11,25	—	18,9	19,—	21,2
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10,58	12,10	—	18,5	20,3	21,54

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Corso di perfezionamento. Conversazione, traduzioni, presso professore con diploma prezzo mite. Via Palermo 20. 855

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Distinta signorina 37 governante direttrice da parecchi anni abile tutti lavori affettuosa bambini, cerca posto vedovo con figli o persona sola. Miti pretese. Bianchini posta. 856

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini).

Due camere mobiliate volendo uso del salotto e pensione in via S. Nicola al Cesarini, n. 53 piano secondo. 813

Due camere mobiliate lire 45 vicino caffè Aragno. Rivolgersi portiere via delle Convertite 21. 208

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 754

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mammo Partirò 25 ritornerò 2. Siccome Mammolina mia sarà tornata voglio vederla subito sera ora consueta. Cuore sempre tenerissimamente suo. Mille ardentissimi anche Sci-sci. LINA 667

Farfalla Il sorriso triste di iersera e la tua lettera mi hanno estremamente avvilito, facendomi maggiormente desiderare la tua presenza. Da venerdì liberissimo, mia adorata. 867

Rigo Infinitissime grazie auguri; tutto ricordo, bacio appassionatamente tuo dono come tua sembianza. Godo saperti bene, non scoraggiarti però, sapendoti idolatrata da me. Vita mia? Terribilmente triste ancora, pazienza! Accetta appassionatissimi baci. 867

Carlo Al solito ritrovo e stasera. Non posso scrivere altro. FRANCESCA

Alma La tua freddezza mi uccide. Tu non lo comprendi ma il mio silenzioso dolore e i miei singhiozzi che uscivano dalle labbra tremule di pianto frenato, dovevano dirtelo per me e commuoverti. Sii pietosa, almeno finchè non sarò da te molto lontano. ENRICO

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia